EDIZIONE DEL MATTINO

# IL POPOLO ROMANO

EDIZIONE DEL MATTINO

Anno XXXIII — N. 120 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 2 Maggio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La guerra nell'E. Oriente.

*I dispacci col segno nero sono della notte.*

### Nella Manciuria.

(S) **Parigi.** 1. — Il *Temps* ha da Pietroburgo:

L'esercito di Ohyama è attualmente a Tieling attendendo il momento favorevole per piombare su Linievitch, quando l'esercito di Corea sarà pronto per avanzare.

### Le squadre russe e giapponesi.

**Kiao-ciao.** 30. — La III° squadra della flotta russa del Baltico si trova presso l'isola di Hainan.

**Londra.** 1. — Il *Telegraph* ha da Tokio: Si ritiene che la II° e la III° squadra russa del Baltico effettueranno domani il loro congiungimento.

(S) **Londra.** 1. — Il *Mail* ha da Saigon (29 aprile) che l'ammiraglio Rodjestwenski è partito per le Filippine, ove la squadra di Wladivostock e la III squadra devono raggiungerlo. Pare accertato che la squadra del Baltico nella baia di Kamrank comprendeva le navi seguenti:

*Borodino, Alessandro III, Kniaz-Souvarow, Oslablia, Sissoi-Veliky, Navarin, Orel, Ammiraglio Makimow, Dimitri Donskoy, Aurora, Svetlana, Oleg, Almaz, Imamend Imachug*;

10 controtorpedin. e 10 incrociatori ausiliari. L'*Oslarlia* portava la bandiera dell'ammiraglio in seconda.

(S) **Saigon.** 1 — La squadra russa staziona a Port Dayot, a 40 miglia al nord di Kamrank e della baia di Binkh-koi, fuori delle acque territoriali dell'Indocina.

I trasporti russi, tedeschi ed inglesi si sono arrestati al Capo Saint-Jacques e presso la riviera di Saigon.

La divisione navale francese della Cocincina è stata mobilizzata per assicurare il rispetto della neutralità delle acque francesi dell'Indocina.

## La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo.** 1. In una casa in via Ipnalowskaia, mentre due individui preparavano una bomba, avvenne una esplosione.

I due individui rimasero feriti.

E' stata aperta un'inchiesta.

(S) **Pietroburgo.** 1. La casa ove è avvenuta l'esplosione della bomba, è situata all'estremità della strada Ismailowskaja Prospect, che conduce alla stazione di Varsavia, ad un centinaio di metri dal luogo; ove fu ucciso il ministro Plehwe.

Il secondo piano della casa era stato affittato mobigliato ad uno studente russo, chiamato Doubinen, di 28 anni, giunto dieci giorni fa.

Ieri un altro visitatore passò tutta la sera collo studente per festeggiare la Pasqua.

I due individui non avevano destato alcun sospetto.

Stamane prima delle 5 il proprietario della casa è stato destato da una leggiera esplosione; vedendo uscire del fumo dalla stanza di Doubinen credette dapprima ad un principio d'incendio.

Entrato nella stanza vide lo studente disteso in terra privo di sensi ed il visitatore coperto di sangue con numerose ferite alla testa e alle mani. La maggior gravità delle ferite alle mani fa supporre che l'ordigno sia scoppiato mentre i due lo stavano manipolando.

Le ferite di Doubinen sono meno gravi. Le ferite sembrano prodotte da chiodi.

Doubinen è stato arrestato.

(S) **Pietroburgo.** 1. Il tempo è bello: la giornata è trascorsa calma. La città ha l'aspetto abituale: le vie sono affollate.

I riparti di polizia che erano consegnati per ogni eventualità non sono dovuti intervenire in nessun posto.

**Varsavia** 1. Quest'oggi alle 3,15 pom. 5000 operai con donne e bambini, preceduti da cinque bandiere rosse, si recarono, cantando canzoni sovversive, in piazza Vitkowsky.

La folla avendo incontrata una pattuglia di ulani della guardia la lasciò passare; gli ulani si collocarono vicino alle case e quando sopraggiunse la fanteria da via Marcholkowska attaccarono la folla mentre la fanteria cominciò a sparare.

La folla tornò indietro; la fanteria continuò a sparare e fece due salve.

L'assistenza medica contò 31 morti e 15 feriti; la polizia raccolse 60 tra morti e feriti, fece 50 arresti, sequestrò due bandiere.

La città ha un aspetto lugubre; i negozi sono chiusi.

Nel viale Jerusalem vi fu un altro scontro tra la truppa e la folla: questa sparò alcuni colpi di arma da fuoco, ma fu dispersa dalle pattuglie.

Nello scontro un agente di polizia fu ferito; degli operai 20 furono feriti, 25 uccisi; furono sequestrate alcune bandiere rosse.

**Varsavia** 1. Gli affari sono interamente sospesi.

Da stamane non si vedono circolare nè vetture nè tramways; il servizio telegrafico è stato sospeso. Le strade sono gremite di gente; circolano diverse pattuglie; il quartiere israelita è sorvegliato.

(S) **Varsavia.** 1. Un nuovo conflitto è avvenuto stasera fra i dimostranti e la truppa all'angolo delle vie Zlota e Sosnonova.

Una pattuglia di soldati ha fatto fuoco contro un gruppo di dimostranti. Vi sono una ventina di persone fra morte e ferite.

**Parigi** 1. Il *Temps* ha da Pietroburgo:

La città è più calma ancora di ieri. Il caldo è soffocante; la maggior parte dei giornali non si pubblica.

### Per la tolleranza religiosa

(S) **Pietroburgo.** 1. — La riforma religiosa produce unanimamente un'eccellente impressione, tanto per sè stessa, quanto perchè essa costituisce la prima prova materiale delle buone intenzioni del Governo di condurre sino in fondo l'opera riformista, il cui punto culminante deve essere la creazione della rappresentanza nazionale, attesa da tutto il pubblico russo.

I giornali salutano con entusiasmo questa grande riforma.

Le *Novosti* dicono che è un passo importante fatto dalla Russia per avvicinarsi al mondo civile perchè ovunque esiste la libertà politica, essa ha cominciato coll'abrogazione della persecuzione religiosa e il riconoscimento da parte dello Stato della libertà di coscienza.

**Pietroburgo.** 1. Lo Czar ha voluto circondare di una grande solennità la concessione che ha accordato ai vecchi credenti ed ha inviato a Mosca il suo aiutante di campo, principe Galitzine, ed il conte Skeremeiew per notificare la sua decisione.

I delegati dell'amministrazione delle chiese dei vecchi credenti, le quali sono chiuse da 40 anni, sono stati quindi autorizzati a riaprirli per la celebrazione delle funzioni di Pasqua. I vecchi credenti hanno assistito in grandissimo numero a queste funzioni e per ringraziare lo Czar gli hanno inviato una deputazione, che sarà ricevuta domani a Tsarkoje-Selo.

I vecchi credenti progettano di fondare una grande opera di beneficenza per commemorare la applicazione delle nuove riforme.

(S) **Londra.** 1. — Il *D. Telegraph* dice che l'*ukase* dello Czar costituisce un fatto storico, la cui importanza è comparabile a quella dell'*ukase* che 44 anni or sono diede la libertà a milioni di servi. Se l'attuale *ukase* sarà veramente uno strumento reale di libertà religiosa, lo Czar avrà compiuto con esso il più glorioso atto del suo regno.

## Politica e diplomazia

**Berlino.** 1. — Il dir. gen. nel Min. imp. del Tesoro, D.r Twele è stato nominato sottosegretario di Stato dello stesso Dicastero in sostituzione del D.r von Fischer dimissionario per gravi ragioni di salute.

**Sofia.** 1. — Il Principe Ferdinando è ritornato dal suo viaggio all'estero.

**Vienna.** 1. — Il Min. delle Ferrovie von Wittek ha informato il Pres. del Cons. bar. Gautsch che presenterà le sue dimissioni non appena il Presidente sarà guarito.

La causa delle dimissioni è da ricercare nel voto di sfiducia dato al Min. dalla Giunta parlamentare ferroviaria.

Essendo probabile una ricostituzione del Gabinetto Gautsch su più larga base parlamentare nell'autunno, il posto di Wittek per ora sarà lasciato libero e affidato l'*interim* al dir. gen. del Dicastero, Wrba.

### La questione di Candia.

**La Canea.** 1. — I Consoli hanno presentato al Governo una lettera, pregandolo di far togliere la bandiera greca dagli edifici pubblici e di sostituirla con la bandiera cretese, altrimenti le truppe internazionali riceveranno l'ordine di effettuare questa sostituzione.

**Bruxelles.** 1. — Il *Petit Bleu* ha da Atene: I capi della insurrezione cretese hanno risoluto di non desistere finchè l'annessione dell'isola di Creta alla Grecia non sia stata riconosciuta formalmente dalle Potenze, dichiarando che appena questa annessione sarà riconosciuta, il Governo provvisorio abbandonerà il potere. Da che l'annessione è stata votata dall'Assemblea legislativa i dazi doganali sono percepiti nel porto di Retimo a nome del Re degli elleni.

La bandiera greca è stata ovunque inalberata. A Retimo, malgrado la presenza delle truppe internazionali, che avevano ordini di opporsi allo spiegamento dei colori ellenici, il colonnello russo Herbanovich lasciò invece spiegare la bandiera greca, dicendo che bisognava uniformarsi alle decisioni della Camera cretese.

## Il Re Edoardo in Francia.

(S) **Parigi.** 1. Il Re d'Inghilterra è partito stamane in automobile per Versailles, calorosamente acclamato dalla folla.

(S) **Parigi.** 1. Il Re d'Inghilterra dopo aver pranzato a Versailles ha fatto una rapida visita a quel Castello ed alle 3 pom. è partito per Saint Cloud ove ha assistito alle corse.

Il Re ha fatto ritorno a Parigi stasera alle ore 6.

### Impressioni e commenti

(S) **Londra.** 1 — Il *D. Telegraph* dice che i voti più ardenti di coloro che hanno collaborato per il riavvicinamento della Francia e dell'Inghilterra sono stati superati e che il buon accordo trova oggi la sua miglior dimostrazione nell'accoglienza fatta al Re d'Inghilterra dal popolo parigino.

Il *Times* dice che è possibile che il Re approfitti del suo soggiorno in Francia per intrattenersi coi rappresentanti ufficiali di questo Paese. La presenza del Re a Parigi in questo momento dimostra in ogni caso che nulla di quanto è avvenuto recentemente, ha potuto modificare l'attitudine presa dalle due Potenze circa il Marocco, nè sconfessare la politica attuale.

## Il riscatto delle Meridionali.

Di fronte alle facili ed impressionanti sentenze di taluni infallibili sulla nessuna convenienza per lo Stato di riscattare la Rete Meridionale, anzi sul grave danno che glie ne verrebbe, senza dare però la minima giustificazione, il Ministero pensò di nominare una Commissione di personaggi, che hanno diritto di essere considerati, per i diversi aspetti che presenta la questione, giudici competenti, col mandato di esaminare, controllare e pesare cifre ed elementi, nel fine d'illuminare il Governo stesso sulla decisione a prendersi e chiarire dinanzi al Parlamento ed al paese se, o no, convenga il riscatto.

Sebbene criterio più ragionevole e più giusto non si potesse adottare; sebbene la scelta dei Commissari fosse stata fatta nel modo più obiettivo ed imparziale, tantochè nella Commissione figuravano varie notabilità dell'Opposizione, il primo pensiero di questa fu quello di ordire una delle solite cospirazioni da corridoio, influendo e premendo sugli eletti dell'Opposizione, perchè declinassero la nomina, sperando di togliere o diminuire autorità alla Commissione stessa.

In qualunque altro paese, specialmente in Inghilterra, citata spesso ad esempio in siffatte contingenze, l'Opposizione, trattandosi di un alto interesse del paese, nel quale la politica di partito non ha proprio nulla a vedere, sarebbe stata lietissima di contribuire: da noi, invece, la tendenza di intralciare qualunque proposta del Governo prevale sempre su ogni altra considerazione.

Non per questo la meschinissima e misera manovra riuscirà nell'intento, imperocchè la maggioranza del Parlamento e del paese desidera una sola cosa e cioè che sia fatta la luce e venga posto in chiaro, non a base di oracoli sfiatati, ma di calcoli chiari ed evidenti, quale risoluzione meglio convenga nell'interesse dello Stato.

Non basta esser creati presidenti di triplici Commissioni ferroviarie, che a tutt'oggi hanno costato all'Erario oltre mezzo milione, senza dare in corrispettivo alcuna pratica utilità, per imporre alla cieca la propria opinione al Parlamento e al paese, quasichè negli affari pubblici dovesse prevalere il dogma dell'infallibilità.

E' inutile che l'on. Saporito interpelli se qualcuno dei membri della Commissione possa o meno aver espressa in passato la propria opinione, che poteva anche essere assennata, sulla convenienza del riscatto, giacchè il Parlamento e il paese, senza preoccuparsi delle persone, attendono soltanto di conoscere gli elementi positivi sui quali saranno fondate le conclusioni di questa speciale inchiesta.

Dei lavori della Commissione per i riscatti delle ferrovie, presieduta dall'on. Saporito, debbono pur esistere i verbali, sicchè alla Commissione attuale non mancherà modo di vagliare dati e cifre, di controllarne la esattezza o meno, per trarne un giudizio definitivo.

Per noi il solo fatto che l'on. Saporito, dopo tante indagini e tanti studi, è venuto a dire in Parlamento che il riscatto — a parte ogni considerazione politica ed economica — recherebbe allo Stato un aggravio di *sette* a *dodici* milioni, dimostra in modo chiaro con quanta elasticità e disinvoltura egli abbia proceduto nei suoi calcoli.

Nel valutare il carico maggiore o minore derivante dall'assumere un'azienda si potrà, per prudenza, conchiudere che questo carico sarà di un milione di più o di meno, onde, nel caso attuale, si sarebbe compreso che l'on. Saporito avesse detto che il riscatto, secondo lui, si risolverebbe in un aggravio da *sette* a *otto* milioni, oppure da *undici* a *dodici* milioni all'anno; ma, dopo tante elucubrazioni matematiche, il venirci a dire che sarà da 7 a 12, quasichè cinque milioni di più o di meno fossero nocciuole, prova nel modo più evidente che gli studi dell'illustre presidente delle triplici Commissioni ferroviarie furono per lo meno alquanto balistici o cabalistici.

Ad ogni modo, il Governo nel nominare questa nuova Commissione non poteva essere meglio ispirato, sia perchè essa potrà dar norma e cura per la soluzione da proporre, sia perchè il Parlamento e il Paese dopo avere speso mezzo milione in studi ferroviari-metafisici, che serviranno probabilmente alla nobile classe dei pizzicagnoli, riusciranno finalmente ad orientarsi su ciò che meglio convenga allo Stato.

Non dimentichiamo che avendo l'on. Genala lasciato trascorrere il tempo utile per dichiarare il riscatto, che l'on. Baccarini propugnava fin da allora, le condizioni si sono rese più onerose e più onerose potrebbero diventare, quando, coll'acqua alla gola, secondo il solito, si sarà costretti dalla forza delle cose ad effettuarlo.

## Gli Imperiali di Germania.

(S) **Bari.** 1. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania coi Principi tedeschi e coi seguiti sono partiti in automobile alle 9,10 per Altamura, via Bitonto-Palo-Grumo-Toritto, acclamati calorosamente da numerosa folla.

(S) **Altamura.** 1. — L'Imperatore, l'Imperatrice ed i Principi sono giunti a Bitonto alle ore 9,15 vivamente acclamati, ricevuti all'ingresso della Cattedrale dal Vescovo col Capitolo e dal Sindaco. Il prof. Kehr ha guidato gli Imperiali nella visita alla Cattedrale.

Alle 10,30 gli Imperiali sono ripartiti per Altamura, passando per Modugno, Palo, Grumo e Toritto, fra continue acclamazioni, giungendo ad Altamura alle 11,50.

La città è imbandierata; le vie sono ornate con festoni.

All'ingresso della città è stato eretto un arco di trionfo.

La popolazione acclamò l'Imperatore e l'Imperatrice e ricoprì di fiori il loro automobile.

All'entrata della Chiesa Palatina gli Imperiali furono ricevuti dal Vicario col Capitolo e dal sindaco.

Dopo visitata la chiesa, alle 12,30, gli Imperiali si recarono alla stazione ove nel treno reale, espressamente preparato, ebbe luogo una colazione di 32 coperti.

Gli Imperiali sono ripartiti alle 14,15 in automobile per Bari, via Grumo-Bitetto, acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

**Bari.** 1 — Gli Imperiali ed i Principi coi seguiti sono giunti di ritorno da Altamura e si sono recati direttamente a bordo dell'*Hohenzollern*.

(S) **Bari.** 1. — Lo *yacht* imperiale tedesco «Hohenzollern» con a bordo l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania ed i Principi Eitel, Oscar ed Adalberto, è partito alle 17,35 per Venezia, scortato dall'incrociatore «Friedrich Karl» e dal caccia-torpediniere «Sleipner» e salutato dalle salve della R. nave «Ruggero di Lauria».

Grande folla che gremiva le banchine ed i moli ha salutato gli Imperiali con frenetiche ovazioni.

L'Imperatore e l'Imperatrice stavano sul ponte dell'«Hohenzollern» rispondendo ai saluti della popolazione.

## Il 1°. Maggio nelle Provincie

Le notizie pervenute al Ministero dell'interno confermano che nelle varie provincie dove gli operai hanno festeggiato il 1° maggio, l'ordine pubblico, meno qualche lieve incidente di nessun rilievo, si è mantenuto perfetto.

Ormai la ricorrenza ha preso carattere di divertimento campestre e non vi si annette alcuna speciale importanza, giacchè in varie città e in molti stabilimenti tutti o in parte gli operai hanno lavorato.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

**Torino.** 1, ore 16.5. — *(ermon).* La giornata è trascorsa tranquillissima: i negozi di città rimasero tutti aperti salvo rarissime eccezioni: i due terzi dei grandi stabilimenti lavorarono nella mattinata, ma nel pomeriggio molti si chiusero perchè gli operai si recarono fuori porta per le merende campestri.

Anche le officine ferroviarie hanno continuato il lavoro, benchè fossero presenti soltanto un centinaio di operai.

Stamane fu tenuto nell'Associazione degli operai un allegro comizio cui parteciparono duemila socialisti.

I discorsi tenuti a gran vapore erano diretti a spiegare il significato della cosiddetta festa internazionale del lavoro: si ripeterono, naturalmente, le solite tiritere contro le spese improduttive.

Quindi si formò un corteo che percorse le vie principali e che per la prima volta fu permesso dalla questura, dietro formali promesse degli organizzatori che l'ordine pubblico non sarebbe stato turbato.

Grande apparato di forza; si cantò l'inno dei lavoratori e si suonò l'inno di Garibaldi; nessun incidente.

Il tempo si mantiene coperto; la truppa è consegnata.

Domattina si pubblicherà un solo giornale: l'*Italia Reale*.

### ALL'ESTERO

(S) **Parigi**, 1. La Federazione dei Sindacati della Borsa del Lavoro a Parigi ha organizzato oggi tre meetings per il 1° maggio.

La prima riunione ha avuto luogo nella mattinata ed in essa fu approvato un ordine del giorno chiedente la giornata di 8 ore.

La riunione fu calma.

Si segnala una dimostrazione a Brest, ove un migliaio di operai ha percorso le strade cantando l'*Internazionale*.

Nel bacino di Saint-Etienne la sospensione del lavoro è completa fra i minatori e parziale fra i metallurgici.

Alcuni gruppi di operai hanno fatto chiudere stamani parecchie officine a Saint-Etienne ed a Roanne. Nessun incidente grave.

A Parigi il lavoro è completo in tutta la città, anche nei quartieri operai, che hanno la loro fisonomia abituale.

**Parigi** 1. La riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del lavoro dalla Federazione generale del lavoro è riuscita tumultuosa. E' stato approvato un ordine del giorno in favore della giornata di lavoro di otto ore e del riposo settimanale.

All'uscita, avendo gli agenti impedito gli assembramenti, nacque un tafferuglio e furono operati dodici arresti.

Dispacci da Saint Etienne recano che sono colà avvenute stasera dimostrazioni seguite da colluttazioni cogli agenti.

Due agenti e tre dimostranti sono rimasti feriti.

Sono stati operati parecchi arresti.

(S) **Parigi**, 1. A Tolone gli operai hanno percorso le strade facendo chiudere i negozi ed hanno malmenato, alla loro uscita dall'arsenale, gli operai che avevano lavorato.

A Saint-Etienne nel pomeriggio gli operai hanno tentato di fare cessare il lavoro nella manifattura nazionale d'armi. Ne sono stati impediti però dalla polizia e dalla gendarmeria. Sono stati operati due arresti.

A Cette tutte le corporazioni hanno abbandonato il lavoro, impedendo la circolazione dei trams e facendo chiudere i negozi. Sono stati cagionati dei danni.

A Lione gli operai che non hanno lavorato sono stati numerosi, sopratutto alle grandi officine.

A Limoges dopo una pubblica riunione al Circo, ove sono stati pronunziati discorsi violenti, un corteo di dimostranti si è recato al cimitero, alla tomba di un operaio ucciso negli ultimi disordini.

Dimostrazioni tumultuose hanno avuto luogo dinanzi al palazzo del corpo d'armata, alla Prefettura ed alla caserma di fanteria.

**Barcellona** 1. Degli anarchici si sono introdotti in una sala dove aveva luogo un *meeting* socialista.

Dopo aver pronunziato qualche discorso contro la festa del 1° maggio, hanno espulso alcuni socialisti che si trovavano nella sala. Il presidente indignato, tolse la seduta.

## L'agitazione nelle Calabrie

**Catanzaro** 30. — Il *Corriere Calabrese*, divenuto organo del Comitato per l'agitazione agraria, ha pubblicato iersera la lettera del presidente del Comitato a S. E. Fortis, allo scopo di dimostrare la serietà dei propositi del Comitato stesso composto di proprietari, tutti uomini d'ordine. Così dice il giornale e continua:

La risposta alla frase sfuggita al Presidente del Consiglio, che chiamò la nostra agitazione delittuosa, è abbastanza.... incisiva. Intanto fervono gli studi per la preparazione di un progetto di legge speciale per le Calabrie, in base alla legge 31 marzo 1904 per la Basilicata, legge ritenuta indispensabile e che si spera il Parlamento possa discutere prima delle vacanze estive.

E' in formazione lo Statuto della nuova associazione fra proprietari di terre e fabbricati, in tutta la provincia, associazione che ha già un fondo di parecchie migliaia di lire allo scopo di continuare l'agitazione, fondo dato da una spontanea sottoscrizione fra proprietari.

L'associazione ha intenti bellicosi e, trascorsa l'attuale breve tregua data al Governo, ha intenzione di dar corso al proposito concorde degli aderenti di non più pagare le imposte e di far presentare le dimissioni in massa a tutti i Sindaci e consiglieri provinciali e comunali, della provincia.

L'azione di questo Comitato per le Calabrie fa temere che si voglia profittare del pagamento delle imposte per rimettere sul tappeto la incresciosa questione del Nord e del Sud. Se è vero che le Calabrie siano in condizioni inferiori alle altre regioni, la colpa, più che dei Governi passati, è degli elementi locali che in molta parte del Mezzogiorno, invece di attuare provvedimenti, i quali giovino realmente al miglioramento materiale della regione, provvedono agli interessi individuali, onde le lotte locali che sono tutte di persone e dannose alla regione, diventano causa permanente di miseria e sovratutto di povertà stradale.

E' un fatto nuovo, illegale, violento, antipatriottico, che si pretenda fissare un termine al Governo per risolvere un problema così complesso ed importante, il quale ha bisogno di studio e di ponderazione per ottenere una soluzione efficace.

I deputati, le autorità locali, gli studiosi, le classi dirigenti di quei paesi si facciano interpreti degli esatti bisogni della regione, studino le riforme opportune e si presentino poi con proposte concrete e savie al Governo che, per l'amore vivo e sincero del Presidente del Consiglio alle terre del Mezzogiorno, sarà ben lieto di portare alla patriottica e nobile regione del Mezzogiorno quell'opera sua speciale, che valga davvero a migliorarne le sorti.

Questo si deve fare invece di ricorrere a minaccie d'insensate ribellioni alle leggi.

## ARMI ED ARMATI

### Le nuove leggi militari tedesche.

L'Imperatore Guglielmo ha firmato il 15 aprile a Taormina le due nuove leggi riguardanti il contingente sotto le armi in tempo di pace e l'introduzione della ferma di due anni. Ambedue sono pubblicate nel «Reichsanzeiger» del 26 corr.

La legge che fissa il contingente sotto le armi è composta di quattro articoli. Nel 1° si stabilisce, che l'aumento incomincia col 1° aprile 1905 e procede gradualmente fino al 31 dicembre 1910, quando la forza sotto le armi raggiungerà la cifra di 505.830 uomini di truppa.

La Prussia contribuisce con 392.979 uomini, la Baviera con 55.424, la Sassonia con 37.711 ed il Wurtemberg con 19.725. — Non sono compresi in queste cifre i volontari di un anno.

L'art. 2 determina la formazione delle unità in tempo di pace per le diverse armi come appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Fanteria | 633 | battaglioni |
| Cavalleria | 570 | squadroni |
| Art. da camp. | 574 | batterie |
| Art. da fortezza | 40 | battaglioni |
| Genio | 29 | » |
| Ferrovieri | 12 | » |
| Treno | 23 | » |

Gli altri due articoli regolano i particolari per l'attuazione della legge.

La legge sulla riforma degli obblighi del servizio militare consta di sette articoli. Il 1° stabilisce, che ogni tedesco (come finora) fa parte dell'esercito per sette anni, della milizia territoriale di prima categoria per cinque e della milizia territoriale di seconda categoria fino al compimento del 39° anno di età.

Mentre però fino al 1893 tutti dovevano prestare tre anni di servizio attivo e dal 1893 al 1905 soltanto, in via di esperimento, una parte della fanteria poteva essere licenziata dopo due anni, la nuova legge stabilisce

la ferma di tre anni per la cavalleria e l'artiglieria da campagna;

la ferma di due anni per tutte le altre armi e corpi.

L'art. 2 stabilisce che, in caso di necessari temporanei rinforzi, si potranno trattenere sotto le armi, per qualche altro tempo, i soldati che hanno compiuto i due anni, ma questo servizio in più deve essere conteggiato nei successivi richiami.

I soldati di cavalleria e artiglieria di campagna serviranno soli *tre anni* (invece di cinque) nella prima categoria della milizia territoriale in compenso del servizio di *tre anni* prestato sotto le armi.

Per i richiami temporanei la legge prescrive che devonsi escludere, per quanto sia possibile, quelle epoche dell'anno, nelle quali sarebbe dannoso distogliere un gran numero di cittadini dalle loro occupazioni professionali, come per es., nell'epoca del raccolto.

Le due leggi vanno in vigore subito e esauriscono così finalmente una questione che si dibatteva da oltre dieci anni davanti al Parlamento.

## Situazione della Banca d'Italia

### ATTIVO

| | 31 marzo 905 | 0 aprile 905 |
|---|---|---|
| Ris. (Moneta metallica . L. | 578,283,000 | 574,829,000 |
| Ris. (Cambiali estere . . » | 82,010,000 | 81,689,000 |
| Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . » | 13,602,000 | 13,416,000 |
| Portafoglio e anticip. » | 248,915,000 | 243,237,000 |
| Anticipaz. al Tesoro . » | — | — |
| Fondi pubblici. . . . . » | 232,019,000 | 232,271,000 |
| Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 » | 116,112,000 | 116,043,000 |
| Spese, tasse, sofferen. » | 2,225,000 | 2,300,000 |

### PASSIVO

| | 31 marzo 905 | 0 aprile 905 |
|---|---|---|
| Circolazione . . . . . . L. | 885,476,000 | 881,595,000 |
| Debiti a vista . . . . . » | 98,543,000 | 95,625,000 |
| Id. a scad. (c|c fruttif.) » | 77,198,000 | 80,406,000 |
| Rendite del corrente esercizio . . . . . . . » | 7,207,000 | 7,935,000 |

## Il Congresso agrario nazionale.

(S) **Cagliari.** 1. — Stamane coll'intervento del ministro d'agricoltura, on. Rava, del presidente della Società degli agricoltori, on. march. Cappelli, delle autorità, di numerosi senatori e deputati, delle rappresentanze di molte Società agricole e di circa 500 congressisti, si è inaugurato il Congresso agrario nazionale.

Ha parlato prima il sindaco Picinelli portando ai congressisti il saluto della città, indi il presidente del Comitato del Congresso, Marongiu e l'on. Cappelli che ha pronunziato un applauditissimo discorso inaugurale.

### Il discorso dell'on. Cappelli.

L'on. Cappelli incomincia col dire che nessun Congresso agricolo fu accolto con più gioia e maggior consentimento di questo. Poi dipinge vividamente a larghe linee la storia economica della Sardegna, sotto i Fenici e sotto l'impero di Roma, e raffronta tali periodi di benessere economico e di intenso movimento demografico col decadimento e lo spopolamento attuale.

«Il far sì che l'isola divenga più prospera che mai non sia stata in antico è la missione civile dell'Italia nuova, e noi riconosciamo con gioia che il sentimento di questo dovere verso le regioni meno fortunate del Regno diviene ogni giorno più lucido e più forte. Lo svolgimento della grande industria mineraria, dovuto segnatamente all'opera benemerita di Quintino Sella fu notevole beneficio; ma in paese essenzialmente agricolo, noi agricoltori veniamo a chiedere il segreto delle loro speranze, onde poterci unir tutti e tutti reciprocamente aiutarci.»

Il problema agrario della Sardegna non è dissimile, nelle grandi sue linee, da quello che s'impone, in tutto il Mezzogiorno agli italiani.

Le stesse cause originarono il decadimento economico della Sardegna, come del Mezzogiorno.

Con le comunicazioni interrotte e abbandonate, venivano a mancare le tre condizioni vitali per ogni agricoltura progredita: la pubblica sicurezza il facile accesso ai campi ed al mercato dei prodotti.

Il difetto poi di ogni cognizione agricola, anzi il disprezzo di essa nelle classi elevate, l'abbandono nelle mani del contadino ignorante e povero di tutti i metodi di coltura facevano sì che questa divenisse ogni giorno più irrazionale, mentre gli animali e le sementi degeneravano: e gli strumenti agricoli erano anch'essi soggetti ad un processo di degradazione.

Così l'aratro sardo rimasto come quello siciliano, come l'aratro-chiodo delle Puglie, identico nella forma a quello che Virgilio cantò, era di questo divenuto più esile e più leggero, a danno dell'agricoltura.

Questo decadimento economico fiaccava le forze fisiche e le energie morali: i fiumi abbandonati a loro stessi venivano ad allagare le pianure fertili.

Però fra le condizioni più o meno comuni a tutte le terre del mezzogiorno d'Italia, ve ne ha due che, pur non essendo esclusive della Sardegna erano in essa più notevoli che altrove: la costituzione antieconomica della proprietà e la malaria.

La proprietà privata, era quasi scomparsa, perchè anche ogni terreno privato non recinto nei 2 anni nei quali non si seminava era sottoposto alla comunanza del pascolo, diveniva anch'esso in gran parte cosa di tutti, a danno di tutta la vita economica.

La malaria è venuta man mano aggravandosi ed anche negli ultimi tempi fu causa ogni anno di parecchie migliaia di morti.

Ma a così triste quadro si contrappone quello degli sforzi mercè i quali la Sardegna, meglio che tante altre parti del Mezzogiorno, è venuta da tre quarti di secolo risalendo, gradino a gradino, la scala faticosa che la condurrà assai più presto che gli scettici non pensano ad una prosperità maggiore dell'antica.

Con molte disposizioni legislative, dai decreti del 1820 e del 1823 sino alla legge del 1897, la proprietà privata, non senza lotte acerbe, si è ricostituita contro il collettivismo incivile: le strade che cento anni or sono non esistevano punto, che al 1850 ammontavano a poche centinaia di chilometri, nel 1885 toccavano già quasi 4000 chilometri e sono ancora cresciute.

Una legge ancora recente stabilisce il credito agrario e concede, con qualche larghezza, i fondi per contenere fiumi e torrenti e per procedere alle necessarie bonifiche, alle irrigazioni ed al rimboschimento.

D'altra parte le scuole agrarie le cattedre ambulanti fan sì che man mano venga sostituendosi all'antica l'agricoltura nuova, fondata sulla ragione e sulla scienza.

Tutte le città maggiori hanno con sacrifizi non lievi conquistato l'acqua salubre, e le città minori e i villaggi seguono coraggiosi l'esempio civile.

Inoltre si è affrontata dietro le scoperte recenti la malaria con certezza d'incolumità. E questa scoperta insigne potrà, in tempo brevissimo, liberare la Sardegna dalla causa forse più grave, certo più antica delle sue sventure.

Come ne fa fede il programma dei nostri lavori — dice l'oratore — scopo principale della nostra visita è lo studio di questo nuovo e felice ordine di cose agrarie: noi aiuteremo i nostri fratelli sardi nelle loro giuste rivendicazioni e trarremo da loro esempio e incitamento a ben fare in quei paesi che con la Sardegna han comuni il clima e la storia, e quindi la grande parte delle condizioni agrarie.»

La visione del progresso agricolo sardo non è un sogno, ma la previsione certa del corso della civiltà, corso che in altri paesi, per i quali il cielo fu men largo dei suoi doni, non è più profezia ma è storia.

E conclude vivamente applaudito: «On. Ministro, quando tornerete a Roma vogliate dire al nostro giovane Sovrano che gli agricoltori radunati in Sardegna hanno mandato a lui, che per l'agricoltura ha mostrato cotanto affetto, un saluto reverente ed un augurio: che la Sardegna sotto il suo regno torni egualmente popolosa e più prospera che sotto l'impero dell'antica Roma».

### Discorso del ministro Rava.

Infine l'on. ministro Rava ha pronunziato un discorso spesso interrotto da applausi e salutato alla fine da una calorosa ovazione dichiarando aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

Incomincia col dire che coll'assenso del Presidente del Consiglio, che desidera dare all'isola ogni migliore prova dell'interessamento del Governo egli non ha voluto mancare al Congresso perchè nessuna sede è più degna ed opportuna a mostrare il proposito del ministro di agricoltura che sente i bisogni dell'isola patriottica.

Il ministro quindi osserva come la nuova Italia abbia compreso quale e quanta forza di lavoro e di ricchezza per la patria sia annessa al problema della Sardegna.

Riassume poi brevemente le varie fasi storiche attraversate dall'isola, e parla del suo decadimento.

Ma desideri e speranze furono vani fino a che questa figlia primogenita della civiltà italiana non fu unita al Piemonte.

Carlo Alberto per primo pensò alle riforme e soppresse la feudalità. E l'esempio fu seguito da Vittorio Emanuele II.

Pone quindi a confronto lo stato dell'isola quando scriveva Lamarmora e quello presente che giudica confortevole e cagione a bene sperare per l'avvenire.

Trattando dell'opera del Ministero di agricoltura, per la rigenerazione dell'isola, enumera i progressi dovuti alla diffusione dell'istruzione [illegible]

graria e conseguiti nella frutticoltura, nell'olivicoltura, nell'enologia, nello allevamento dei cavalli; ricorda pure gli aiuti dati all'industria della pesca e dichiara che la boschicoltura deve essere difesa.

La produzione agraria della Sardegna è stata difesa nei nuovi trattati di commercio: e l'oratore si compiace anche dello sviluppo preso dall'industria delle miniere.

Spera, per la vita industriale dell'isola, nelle esplorazioni iniziate nel Sulcis, e, parlando della legge speciale per la Sardegna, riconosce che gli indugi furono troppi: la legge del 1897, ripresa nel 1902, non è ancora pienamente attuata.

Si volle migliorarla, e domanda un ultimo ritocco che ha presentato alla Camera, e di cui domanda la sollecita approvazione.

Gli 8 milioni accordati all'isola per lavori di idraulica, di bonifica e di rimboschimento, furono aumentati a 12 milioni nel 1902. E non sono stati gli stanziamenti spesi indarno.

L'oratore vorrebbe fare inoltre quanto prima opere di irrigazione colla somma di L. 200.000 che dal 1908 avrà il Ministero di Agricoltura, di cui ha sollecitato i progetti.

Ma l'indugio non deve recare meraviglia; non è qui penetrata ancora la virtù rinnovatrice della Scuola e della Scienza moderne.

Una scuola mineraria, una di agricoltura, una di enologia sono scarse in confronto al bisogno di una agricoltura sarda, corrispondente alle attitudini molteplici e meravigliose del territorio, a tutte le colture dalla forestale e dalla pastorizia a quelle che prosperano nei paesi meridionali più feraci e giocondi.

Anche il genio artistico non trova conforto nelle scuole d'arte che l'oratore cura ed ama; ne sorgerà, spera, una alla Maddalena.

Infine la previdenza e la cooperazione si sviluppano nell'isola.

Conclude mandando il saluto augurale alla Sardegna, sicuro con ciò di esprimere ai presenti la speranza di tutti e l'augurio fervido del giovane nostro Re che convocò a Roma tutto il mondo civile per dar forza, nobiltà e protezione al lavoro e che nel nome dell'isola sente la voce dei più nobili ricordi della sua Augusta Famiglia.

Il Congresso ha quindi iniziato i suoi lavori.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 1° contiene.

Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

R. D. che riduce la somma annuale a favore del comune di Vizzini per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

RR. DD. riflettenti: autorizzazione a vendita di beni: applicazioni di tassa di famiglia.

Commissione reale pel credito comunale e provinciale: Riscatto dei debiti del comune di Castellammare di Stabia (2ª convocazione).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di grazia, giustizia e dei culti.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

## Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

**Bologna**, 1 ore 14.25 — La scorsa notte al tocco mentre la corista d'operette Alessandrina Cesari d'anni 17 rincasava insieme ai coniugi Vianello ai quali l'aveva affidata in consegna la madre partita per Firenze, il di lei fidanzato Cesare Lanzoni d'anni 21 milanese, che la doveva sposare nel novembre prossimo, l'attese al varco nascosto nel vano di una porta e le sparò contro 2 colpi di rivoltella, indi se ne ne sparò un terzo in bocca.

Raccolti i due feriti e trasportati all'ospedale si trovano entrambi in grave stato.

Si ignorano le cause che determinarono la tragedia. Il Lanzoni era giunto ier l'altro a Bologna da Milano. E' un giovane agiato che si dice abbia, ora, fatto l'anno di volontariato.

**Torino**, 1, ore 10 — (*ermon*) — La scorsa notte all'Associazione operaia si è svolto un pubblico comizio per l'applicazione dell'art. 80 del nuovo regolamento d'igiene che contempla la parziale abolizione del lavoro notturno degli operai panattieri, che va in vigore posdomani.

Venne votato un ordine del giorno di approvazione del detto articolo e d'augurio che l'esempio di Torino venga imitato dai Municipi delle altre città.

Gli esercenti prestinai, riunitisi in assemblea, hanno votato dal canto loro un vibratissimo ordine del giorno di protesta contro la disposizione e contro il Municipio!

### La Principessa Letizia.

(S) **Venezia**. Questa sera è giunta da Torino S. A. R. la Principessa Letizia ed è stata ricevuta alla stazione dalle autorità.

## Dall'Umbria.

**Rieti**, 29. — Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, dopo una diligente esposizione della lunga vertenza del Comune colla Società d'elettricità industriale di Giucaro, fatta dal Sindaco avv. Corbelli, unanimemente approvò un ordine del giorno della Giunta, pel quale si demanda al Collegio arbitrale, composto di S. E. il comm. Pagano-Guarnaschelli, primo presidente della Cassazione di Roma, dell'on. Domenico Raccuini e dell'avv. Santangelo-Pulejo, la questione della risoluzione di contratto d'illuminazione elettrica della nostra città per inadempienza dei patti.

Fu quindi preso atto dal Consiglio dell'operato della Giunta relativamente alla diffida notificata a detta Società, qualora il Municipio decadesse dal beneficio della concessione del terzo salto, formato dalle acque di rifiuto dell'officina di Marmore, ed alla contemporanea domanda di concessione avanzata al prefetto dell'Umbria.

— Dopo aver respinta una proposta sospensiva del consigliere Marcotulli e di un nuovo concorso del consigliere Palmegiani, il Consiglio pose termine all'eterna questione del palazzo municipale col votare un ordine del giorno della Giunta e del consigliere Ceci, pel quale il palazzo verrà restaurato con una spesa di L. 140,000.

— La Congregazione di Carità con deliberazione recente stabilì di ricoverare temporaneamente, a pagamento, nell'ospizio di mendicità dodici vecchi di Rieti e frazioni, non potendo procedere all'ampliamento del Ptocomio Manni, se non dopo la risoluzione di una vertenza pendente con alcune Confraternite dinanzi al Consiglio di Stato.

**Terni**, 1, ore 12.15 — Stamane, dinanzi ad un migliaio di festeggianti il 1° maggio, di ritorno dal Colle delle Grazie, ove si era recato un corteo, meschinello alquanto, col concerto comunale in testa, hanno parlato l'operaio Fucecchio per la Camera del Lavoro, lo studente Canzio Morigoni, Repartelli e l'avv. Libero Merlino. Scarso entusiasmo, nessuno incidente.

Oggi, alle Grazie, parla l'avv. Petroni; in città grande sfoggio di manifesti, della Camera del lavoro, della Giunta *popolare*, del partito repubblicano, ecc.

## Dagli Abruzzi.

**Pescocostanzo**, 30 — Il capo dello Stato Maggiore, generale Saletta, il quale avrà il supremo comando delle grandi manovre che si svolgeranno, in agosto prossimo, fra Napoli, Caserta e Campobasso, è qui giunto ieri, alle 15, in automobile, con quattro dei suoi ufficiali, prendendo alloggio allo splendido Hôtel Monte Asmaro, ove subito la Giunta municipale si recò ad ossequiarlo.

E' partito, stamane, col suo seguito, in due automobili, per Sulmona. Ringraziò cordialmente il sindaco dell'accoglienza ricevuta e, firmandosi nel registro dell'albergo, volle, cortesemente, aggiungervi queste parole: *Bel sito per l'estate, buon trattamento e gentile accoglienza. Merita lode l'idea di avere stabilito un buon albergo su queste montagne.*

L'elogio di così distinto funzionario è veramente meritato da questi luoghi poco conosciuti, ove, pure, nella calda stagione, sono possibili deliziose villeggiature.

**Aquila**, 1 ore 18.45. Ieri in Prezza (Sulmona) il contadino Sforza Giovanni, ventenne, per futili motivi, uccidè con una coltellata al petto il compagno Gentile Sabatino, poi si diede alla latitanza.

Stamane lo Sforza è stato arrestato in aperta campagna.

## Dalla Provincia Romana.

**Roccalvecce**. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straordinario il cav. prof. Domenico Beisso, dice,

Da più tempo in Roccalvecce si è manifestata una viva agitazione per la rivendicazione di diritti civici che quei cittadini credono compromessi e danneggiati dalla transazione con la casa Costaguti, deliberata ed approvata fin dal 1894, ma presentata solo negli ultimi giorni alla Giunta degli arbitri per la prescritta omologazione.

La sfiducia della popolazione negli attuali amministratori, ritenuti colpevoli di essersi disinteressati sempre dei bisogni del paese, o quanto meno di non avere con sufficiente energia reclamato dalla casa Costaguti un migliore trattamento nei rapporti giuridici derivanti dagli usi civici, si è più volte e così apertamente manifestata che Sindaco e Giunta hanno presentato le dimissioni.

Una recente inchiesta disposta in seguito a numerose denuncie ha inoltre accertato che quella civica azienda procede in modo anormale. L'ufficio comunale retto, in mancanza del titolare, da un applicato di segreteria, è in grande disordine; trasandati sono andati tutti i servizi pubblici e specialmente l'igiene e la polizia urbana; indisciplinati e non curanti dei propri doveri i salariati comunali.

**Nettuno** 1. — In onore di S. Maria delle Grazie, patrona di Nettuno, avranno luogo nei giorni 6 e 7 corr. speciali divertimenti.

Nel pomeriggio di sabato, dopo i primi, solenni vespri, avrà luogo una processione dal Santuario della Vergine alla Collegiata, con intervento di giovanette e delle patronesse della festa nell'antico pittoresco costume.

Domenica nel mattino, alle 10, avranno luogo funzioni religiose, con ottima musica diretta dal maestro Buzzi, ed orazione panegirica del reverendo padre Adriano Diani; nel pomeriggio, alle 18, tombola di L. 300 a beneficio della Congregazione di carità; la sera, alle 21, fuochi artificiali del pirotecnico Coccia di Paliano.

In entrambe le sere illuminazione, innalzamento di globi aereostatici e scelta musica del concerto di Marino.

**Viterbo**, 1. — I *compagni* viterbesi si sono alzati, per tempo, per festeggiare il 1° maggio e, alle 6, nel ragguardevole numero di circa... 29, si sono recati a Bagnaia ad incontrare i rappresentanti le Leghe di Orte.

Alle 10 1/2 sono rientrati in città e sono andati al teatro dell'*Unione*, dove l'avv. Baldassare ha tenuto una conferenza d'occasione, presenti più 140 che 150 persone. Città indifferente, ordine perfetto.

Nel pomeriggio pranzo campestre fra una ottantina di *compagni* indigeni e forestieri.

**Frascati**, 1 — Alle 10 le bandiere delle locali sezioni repubblicane e socialiste e quella del Circolo Giovanile socialista sono apparse nella piazza del Mercato e, intorno ad esse si sono raccolti a mensa... 25 o 30 *compagni* e altrettanti ragazzi.

L'*imponente* corteo si è diretto al Politeama Tuscolano, ove il compagno Alfredo Giammi, venuto da Roma, ha catechizzato le turbe. Nessun incidente.

## SCIENZE E LETTERE.

### Palloni di gomma

L'ultima novità dell'aeronautica è costituita dai palloni chiusi di gomma elastica, immaginati dal prof. Assman di Texel. Si tratta di una gomma speciale detta *paca*, che, ridotta in foglie sottili, si distende in misura veramente enorme. Un palloncino, avente in origine un diametro di 32 cm., può gonfiarsi, a forza d'aria compressa, fino a un diametro di 134 cm., ossia aumentare settanta volte il volume primitivo, prima che se ne produca lo scoppio. Ciò che vuol dire che quel pallone, riempito d'idrogeno puro e tenuto chiuso, può innalzarsi fino a scoppiare dove la pressione atmosferica è ridotta a soli 11-12 millimetri, cioè all'altezza di 38 mila metri!

Si usano i palloni chiusi di gomma, come sostituti dei vecchi paloni-sonda che avevano l'inconveniente di fare talvolta tragitti eccessivamente lunghi, e calare a terra in località troppo lontane dal punto di partenza. E perchè gli strumenti che il pallone porta con sè non abbiano a cadere di peso, dall'altezza dove lo scoppio avviene, vengono sospesi ad un paracadute, fatto con un lembo di seta leggerissima che avvolge la calotta superiore del pallone, il quale rimane libero di dilatarsi entro la rete a maglie, che contiene il cestino degli strumenti.

Oppure si legano fra loro due palloni, uno sopra l'altro, l'inferiore e più piccolo si riempie di meno, in modo che l'involucro abbia minor tensione; sotto ai due si sospendono gl'istrumenti.

I palloni, lasciati liberi, si sollevano con una forte velocità iniziale e possono raggiungere rilevanti altezze (20,000 metri), che resteranno sempre inaccessibili ai palloni montati dall'uomo.

Entrando in strati d'aria più rarefatta, entrambi i palloni si dilatano, finchè il superiore, più gonfio dall'inizio, si rompe sotto la pressione dell'idrogeno. Rotto il primo pallone, non c'è più caso che scoppi l'altro, perchè da quell'istante comincia la discesa. Da principio la caduta è vertiginosa, ma poi la discesa viene rallentata dal pallone rimasto intatto, che funziona da paracadute. Così il cestello degli istrumenti urta contro terra abbastanza blandemente, la discesa s'arresta e il pallone minore, sempre gonfio, rimane librato in aria e serve a richiamare da lontano l'attenzione delle persone che si trovano nei dintorni.

## CONSIGLIO DI STATO

### IVª SEZIONE.

*Decisioni pubblicate all'udienza del 28 aprile.*

Salzano Elvira - avv. Spirito - contro Ministero istruzione e Comune di Cava dei Tirreni - avv. Lomonaco - per annull. del decreto che autorizzava la riduzione dello stipendio della ricorrente maestra elementare.

Estens. Alpi - Respinto.

— Società Siciliani in Cagliari - avv. Cocco-Ortu - contro G. P. A. di Cagliari per annull. dec. relativa al contributo per la Sardegna.

Est. Perla - Rinvio Cassazione.

— Casimiro Vizzini - avv. Masi e Manzoni - contro Comune di Palermo - avv. Scibona - per annull. delib. relativa al licenziamento del ricorrente ispettore municipale.

Estens. Pincherle - Respinto.

— Vannini Giovanni - avv. Taveggi - contro Ministero guerra - per annull. decreto min. che escludeva il ricorrente furiere maggiore dalla nomina a maresciallo.

Estens. Pantaleone - Decaduto.

— Ministero agricoltura - contro Comitato forestale di Reggio Calabria e Giovanni Vicini - avv. Camagna - per annull. delib. relativa a cultura di boschi.

Estens. Pellecchi - Accolta sospensiva.

— Comune di Bracciano - contro Comuni di Alvito e Cerveteri - per rimborso spese di spedalità.

Estens. Perla - Respinto.

— Istituti Ospedalieri di Milano - avv. Pagani - contro Comune di S. Martino dell'Argine - avv. Rivaroli - per rimborso di spese di spedalità.

Estens. Perla - Respinto.

— Ved. Gaddi - avv. Savarese - contro Ministero Poste - per ottenere il pagamento di un deposito postale.

Estens. Perla - Rinvio Cassazione.

— Congr. Carità di Imola - avv. Lollini - contro Ministero Interno e Comune di Riolo - avv. Canarini - per rimborso di spese di spedalità.

Estens. Pantaleone - Accolto.

— Curzio Duranti - avv. Conflenti - contro Min. Marina ed altri - per annull. provvedimento relativo all'anzianità dei medici di marina.

Estens. Sandrelli - Respinto.

— Anguissola Cesare - avv. De Angelis - contro Ministero Marina ed altri - per ottenere una nuova graduatoria dei tenenti commissari.

Estens. Pincherle - Rinvio Cassazione.

— Congr. di Carità di Mogliano - avv. Monti-Guarnieri - contro Comune di Loro Piceno - avv. Lo Monaco - per rimborso di spese di spedalità.

Estens. Alpi — Accolto.

— Istituti Ospedalieri Milano - avv. Pagani - contro Ministero Interno - Comune di Rovigo - per rimborso spese di spedalità.

Estens. Alpi — Accolto.

— Comune di Caregnano ed altri - avv. Coen - contro Comune di Gaullo - avv. Pozzato - per trasferimento del mercato settimanale.

Estens. Girioli - Respinta sospensiva.

— Comune di Vimercate - avv. Tutino - contro Comune di Milano - avv. Ambrosoli - per rimborso di spese di spedalità.

Estens. Pellecchi - Rinvio Cassazione.

— Russo Francesco ed altri - avv. Rogi - contro Giovanni Gambardella ed altri - per rettifica risultati elezioni amministrative a Minori.

Estens. Pellecqi — Interlocutoria.

— Giovo Antonio ed altri - avv. Daneri - contro Comune di Rapallo - avv. Marchesini - per annull. decreto relativo a dichiarazione di pubblica utilità.

Estens. Giriodi - Interlocutoria.

— Principessa di Castelaci - avv. Montesano e Macherione - contro Congr. Carità di Ragusa Inferiore - avv. Cuccia - per annull. decr. relativo a concentramento.

Estens. Pantaleone - Respinto.

— Antonio La Sorte - avv. Taveggi - contro Ministero guerra - per annull. deliberazione che escludeva il ricorrente furier maggiore dalla nomina di maresciallo.

Estens. Pantaleone - Inammissibile.

— Comune di Ferentino - avv. Bartoccino - contro Ministero interno e Comune di Morolo - avv. Astengo - per annull. R. D. relativo al riparto della spesa pei lavori del carcere mandamentale.

Estens. Pantaleone - Rinvio Cassazione.

— Giovanni De Scipio - contro Municipio di Napoli - avv. Lommo - per decadenza ricorso ricorrente.

Estens. Alpi - Decaduto.

## Teatri ed Arte

**Drammatica** — Un'altra commedia di Pietro Weber, bene accolta al Palais Royal di Parigi: *Camera separata.*

Poco di nuovo: sono due sposi male assortiti, che, anche dopo la benedizione del parroco e la sciarpa del sindaco, sono ancora... fidanzati; e naturalmente, hanno le camere divise. Ma ecco una zia che chiede ospitalità, e cui bisogna dare una delle camere; conseguenza: una unione provvisoria, che il destino si incarica di ridurre effettiva. Del resto, a divorziare c'è sempre tempo; quindi, meglio tentare di vivere insieme da... coniugi. Qualche scena lieta, molti motti, un dialogo arguto: e il pubblico ha applaudito.

— Ci telegrafano da **Sassari** 1, ore 11.23 (Cavicchioli):

La rappresentazione degli *Adelfi* di Terenzio al Teatro Civico, è stata una serata indimenticabile.

Il teatro era affollatissimo di un pubblico colto, intelligente, capace di apprezzare le difficoltà dell'esecuzione.

Gli studenti del nostro Liceo, e le loro gentili compagne hanno interpretato le ardue parti con profondo rigore, esprimendo tutto il concetto latino. Furono applauditi tutti, specialmente Giovanetti, Fagù, Serra, Marzotto, Cordella.

Il traduttore, prof. Giannini, cui si deve l'ottima riuscita del lavoro, è stato festeggiatissimo ed ha dovuto presentarsi al palcoscenico.

Lo spettacolo si replicherà durante il Congresso agricolo.

**Lirica.** — Attese con viva curiosità, si daranno presto a Venezia alcune esecuzioni degli oratori di don Lorenzo Perosi; primi fra essi il *Giudizio universale* e la *Cantata dell'Immacolata.*

— La *Fedora* di Giordano ha ottenuto il più lieto successo al Filarmonico di Macerata.

Applauditi le signore Barbareschi e Lucchini e gli artisti Armanini, Minotti, Franchi e Tronti. Bissato l'*Amor ti vieta* ed il duetto fra *Fedora* e *Loris*. Egregiamente l'orchestra diretta dal maestro Solari.

**Arte.** — Il nuovo fascicolo della *Rassegna Bibliografica dell'arte italiana*, la diligente rivista diretta da E. Calzini, contiene pregevoli studi di M. Morici, su *Opere d'arte italiana in Francia nel 500*, di E. Calzini sul *Cupido* di Michelangelo e un'antica *Venere*, trasportata da Urbino a Mantova nel secolo XVI; una serie di documenti inediti e importanti sul pittore ascolano Trasi (sec. XVII), su artisti urbinati dei sec. XVI-XVIII; recensioni accurate di scritti artistici recenti, una ricca e precisa rivista delle riviste e il solito esatto notiziario, così utile agli studiosi, agli eruditi e a quanti si occupano dell'arte nostra e della sua storia.

— Il *Figaro* annunzia che nel Salone dei *Campi Elisi* figurerà anche il ritratto della Regina Elena eseguito dal pittore torinese Presso e offerto dal Re d'Italia al sig. Loubet.

— Da Londra scrivono che a giorni sarà venduta all'incanto la ricca collezione di dipinti, bronzi, marmi e terre cotte, raccolta da Edward Cheney in Italia.

Tra i più pregevoli lavori, tutti del XV e XVI secolo, sono; il busto in terra cotta di Lucrezia Tornabuoni, opera di Donatello, proveniente dal porto della villa medicea di Careggi presso Firenze; i battenti di bronzo dei palazzi veneziani Corner, Mocenigo e Grimani; un paio di statuette dal tabernacolo dell'altare della chiesa dei Frari a Venezia; il trono situato nella sala degli ambasciatori nel palazzo ducale di Venezia; un superbo servizio di quattro candelabri in bronzo provenienti dal Palazzo Ercolani in Bologna; un bracciale del Palazzo Vecchio di Firenze; la statuetta di bronzo di S. Sebastiano proveniente dal Palazzo Zampieri in Bologna; il busto in terra cotta dell'Imperatore Vitellio, già appartenente alla collezione Grimani di Venezia; due medaglioni in basso rilievo di Luca della Robbia, provenienti dalla Certosa di Val d'Ema.

L'oggetto di maggior pregio è il busto in terra cotta della Villa a Careggi, benchè si dubiti che esso sia opera di Donatello, pur essendo di squisita fattura e, indubbiamente, del periodo Donatelliano.

**Varie.** — Circa alla malattia del celebre pianista Paderewsky si hanno molteplici versioni: qualcuno la attribuisce a una scossa che ha subito giorni sono in un accidente ferroviario; qualcun altro lo afferma colpito da meningite cerebro-spinale che avrebbe contratto a New-York. Egli intanto soffre enormemente: ha dovuto contromandare tutti i concerti che aveva promessi per quest'anno, e si teme anche che egli non possa mai più presentarsi in pubblico.

## Drammi di terra e di mare.

### I danni di un terremoto

(S) **Annecy**, 1. Si annunzia che il recente terremoto ha cagionato danni nella regione di Chamounix. La strada da Chamounix a L'Argentière ha dei crepacci in parecchi punti.

Le opere della ferrovia elettrica sono state danneggiate in parecchie località.

Valanghe di roccie sono cadute. Molte case sono gravemente danneggiate. I danni sarebbero di un centinaio di migliaia di lire.

### Esplosione in una miniera

(S) **Vilburton** (Oklahoma), 1. E' avvenuta un'esplosione in una miniera della Compagnia Missouri-Kansas and Texas.

Vi sono 13 morti.

## Sports

### Concorso di Bordeaux

La stampa Bordolese dà le seguenti notizie sulla riuscita della squadra della Società ginnastica Roma alla 31ª festa federale francese.

La Società ginnastica Roma che era già stata applauditissima per il contegno corretto, l'eleganza del costume e la proprietà nei cortei, fece lunedì la gara di sezione.

Un pubblico grandissimo si affollava intorno alla squadra della Capitale d'Italia, che per primo esercizio eseguì i preliminari obbligatori, con una energia, esattezza ed eleganza tale che i giurati in presenza di tutti, espressero al maestro Tifi i più grandi elogi per la squadra che certamente non aveva l'uguale al concorso.

Passata agli esercizi collettivi della sbarra, tra gli applausi del pubblico, i giurati dichiaravano che assegnavano il massimo dei punti. E il risultato fu insuperabile alle parallele ove la difficilissima progressione libera composta dal maestro Tifi fu eseguita dai dieci ginnasti con eleganza e sicurezza insuperabile. Perfino nei salti obbligatori, così semplici, la squadra che li eseguiva, curando ogni minimo particolare, riscosse le simpatie unanimi.

Il presidente della Giurìa, Heury, volle personalmente portare le sue felicitazioni al maestro Tifi ed al generale Duce per il lavoro insuperabile della squadra.

Nel campo del Concorso, per tutta Bordeaux, fu notata la valentia dei ginnasti Romani, che, fino alla loro partenza furono fatti segno alle più vive manifestazioni di simpatia.

Il sig. Tazzi Romolo conseguì nella gara artistica la medaglia d'argento massima.

Rallegramenti al forte ginnasta.

Dopo un banchetto in casa Descas, i ginnasti romani ripartivano giovedì sera per l'Italia, accompagnati alla stazione da molti ammiratori.

A Marsiglia ebbero festosissime accoglienze dalla colonia italiana fra cui il nostro consocio signor Pontani.

A Montecarlo furono salutati dagli altri consoli Fiorentino Carlo e Zinzi Umberto.

A San Remo dalla Società Velo Sport, il cui presidente cav. Fiorentino Leonardi offrì un banchetto alla Presidenza federale ed ai ginnasti componenti la squadra. Era presente anche il professor Mirra.

Finalmente ieri mattina, alle ore 10, fecero ritorno a Roma.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDÌ 2 Maggio 1905. — S. Atanasio

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle ore 2.51 s. — Tramonta alle 4.7 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 1/2.

### BOLLETTINO METEORICO

*Osservazioni del 1° Maggio 1905 — alle ore 8.*

**In Europa.**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | 11.3 | sereno | Nizza | 13.6 | nebbioso |
| Amburgo | 12.2 | coperto | Zurigo | 12.7 | sereno |
| Vienna | 10.0 | 1/4 coper | Costantin.li | — | — |
| Madrid | — | — | Malta | 15.8 | 1/2 coper. |
| Parigi | 11.9 | coperto | Atene | 17.0 | 1/4 coper. |

**In Italia.**

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore. mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 15.1 | coperto | calmo | 15.1 | 13.5 |
| Torino | 13.0 | nebbioso | — | 17.0 | 12.8 |
| Milano | 13.8 | coperto | — | 17.9 | 12.5 |
| Venezia | 15.9 | coperto | calmo | 18.3 | 14.4 |
| Bologna | 14.3 | coperto | — | 19.7 | 15.2 |
| Ravenna | 15.5 | coperto | — | 20.4 | 12.5 |
| Ancona | 17.8 | coperto | calmo | 21.5 | 14.1 |
| Firenze | 15.0 | coperto | — | 21.0 | 13.7 |
| *ROMA* | 12.4 | coperto | — | 21.6 | 10.9 |
| Bari | 15.2 | sereno | calmo | 21.2 | 15.5 |
| Napoli | 14.7 | 1/4 coperto | calmo | 19.3 | 13.2 |
| Caggiano | 11.3 | 1/2 coperto | — | 15.7 | 8.1 |
| Tiriolo | 9.0 | 1/2 coperto | — | 13.0 | 5.3 |
| Palermo | 16.4 | sereno | calmo | 22.0 | 15.9 |
| Messina | 16.8 | sereno | calmo | 22.1 | 13.6 |
| Cagliari | 16.0 | sereno | mosso | 20.8 | 12.8 |

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante: cielo nuvoloso sull'alta Italia con qualche pioggiarella, sereno o poco nuvoloso altrove.

### A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.9. Termometro centig. ***massima 21.2 minima 10,9.***

Umidità relativa 55 assoluta 9.13. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo coperto.

### Predizioni di Mathieu de la Drôme.

**Maggio.**

Dal 4 all' 1, novilunio. Periodo variabilissimo. Uragani sparsi. Gelo in Savoia. Mari generalmente calmi.

Dall'11 al 18 primo quarto di luna. Fase lunare avente grandissima analogia colla precedente. Pioggie intermittenti nella regione delle Alpi e nell'Alta Italia. Vento forte di breve durata l'11 e persistente dal 16 al 18 Mediterraneo e sull'Adriatico, Golfi del Lion, di Genova e di Taranto. Umidità in Lombardia. Elevazione del livello dei fiumi e torrenti tanto in Francia quanto in Spagna e in Italia. Crescita momentanea dei piccoli corsi d'acqua.

Dal 18 al 25, plenilunio. Tempo assai bello. Calma sull'Oceano e sul Mediterraneo dal 18 al 20; marosi dal 23 al 25. Vento fresco sulla terra e sul mare al principio di questo periodo. Gelo intenso nel Tirolo.

Dal 25 maggio al 2 giugno, ultimo quarto di luna. Continuazione del bel tempo in tutta la Francia. Carattere del mese: variabilissimo dal 4 al 18 e bello dal 18 al 2 giugno.

Igiene generalmente buona.

### Anagramma.

Di prole robustissima
Fui padre in prisca età.
Mi troverai nel Wurtemberg
Distrettual città.

*Spiegazione del precedente passatempo:*

Indivia - Invidia

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 29 aprile 1905.
Nati 66 compresi 3 nati morti
Morti 46 dei quali 13 sotto i 7 anni.

**Morti**

Sandretti Luigi fu Antonio, 74, falegname, celibe
Cionci Timoteo fu Emanuele, Norcia, 50, facchino, celibe
Galluzzi Giuseppe del fu Domenico, Saludecio, 76
D'Orazi Giovanni fu Giuseppe, Rieti, 73, vaccaro, conj.
Gandini Alfonso di Giovanni, Firenze, 36, nubile
Aiuti Andrea fu Pietro, Manziana, 56
Monaldi Eleonora, Roma, 20
Bragagnini Gaetano fu Lorenzo, Roma, 78, cameriere, ved.
Bernardi Anna fu Giovanni, Roma, 47, conj. Severini
Guidotti Augusto fu Francesco, Parma, 44, impiegato, conj.
Virdis Emilio fu Giovanni, Bono, 64, usciere, conj.
Puglietti Rocco fu Antonio, Reggio Calabria, 51, conj.
Triato Giovanni fu Raffaele, 48, celibe
Del Rosso Luigia, Sannito, 8
Paoletti Luigi fu Antonio, Roma, 25
Corsi Giovanni fu Carlo, Montecompatri, 34, celibe
Coffelli Adele di Giuseppe, 22, nubile
Marcordi Pietro di Giuseppe, Pievetorina, 82, celibe
Zadatta Giuseppe fu Antonio, Forlì, 53, coniug.
Spanò Giuseppe fu Vitantonio, Villa S. Sebast. 72, cel.
Bisciardi Elisa di Pietro, 36, coniug. Ricardi
Garzella Margherita fu Giocondo, Camerino, 49, con. Zazza
Balietti Giulia di Pietro, Recanati, 34, coniug. Prosperi
Postiglioni Raffaela fu Gennaro, Frosinone, 30, v. Piccioni
Castrucci Maria fu Nicola, Alvito, 80, coniug. Siriotti
Cosmelli Beatrice di Franco, Roma, 18, nubile
Silvagni Vincenzo di Alessandro, Roma, 19
Icona Eugenio fu Aron
Muscetti Loreto fu Cristoforo, Roma, 82, ved.
Prevignano Augusto fu Giuseppe, S. Salvatore, 66
Gentili Natalina fu Bonaventura, Bagnorea, 51, con. Bucci
Caprari Luisa fu Girolamo, Pollenza, nubile.
Esposito Salvatore, Napoli

Oggi alle 15,30 è morta, munita dei conforti religiosi

**LUIGIA ROSI in PISCINI**

Si invitano gli amici al trasporto funebre per mercoledì 3 corr. alle 9 muovendo dal vicolo del Collegio Capranica 4.

Roma 1° Maggio 1905.

---



# Il Dottor Vampiro

DI

## PAOLO DE GARROS

*— ( Traduzione dal francese di A. Del Valle ) —*

Il nipote di Zarri aveva promesso ad Ugo di agire con prudenza, di riflettere prima di partecipare a chicchessia l'importante scoperta; ma il segreto gli pesava, e nel ritrovarsi alla presenza dei suoi buoni amici, pei quali quel segreto era questione essenziale, non ebbe forza di tacere.

Senza neppure aspettare d'avere una certezza assoluta, egli parlò; disse ciò che sapeva, o per o meno, ciò che credeva, dietro le informazioni di Ugo, essere la verità.

Dissimulò soltanto il luogo dove si era ritirato suo zio, e disse che una agenzia più attiva e meglio informata gli faceva noto che un uomo, i cui connotati rispondevano a quelli del dottor Zarri, abitava nelle vicinanze di Parigi, sotto un altro nome con sua figlia che poteva avere una quarantina d'anni, chiamata Vanda e due giovinetti di sedici anni circa.

La detta agenzia faceva osservare che questi ultimi particolari, in mancanza della conformità dell'indicazione, erano una doppia prova che si trattasse proprio di Pericle Zarri.

Inutile dire che, per quanto incerta, la notizia produsse negli astanti un'emozione più forte di un fulmine caduto nel circolo famigliare.

Della Mora dimenticando la sua gotta, voleva correre all'agenzia, per chiedere schiarimenti, e recarsi in seguito presso quel briccone di Zarri per agguantarlo pel collo.

Mikaela, fuori di sè, dichiarò che avrebbe accompagnato suo padre e avrebbe ricondotto i suoi figliuoli; perchè per lei non v'era dubbio, i due ragazzi di sedici anni erano i suoi.

E siccome cercavano farle capire l'insanità d'un tal passo, ella ebbe una crisi di nervi tanto forte, che dovettero portarla a letto, dove riuscirono a calmarla promettendole che, fin dall'indomani si sarebbe messa in moto.

Dispiacente della tempesta che aveva scatenata quasi inutilmente con la sua leggerezza, Filippo non sapeva che fare per rimediare al mal fatto, e si trovava imbarazzato a far intendere il linguaggio della ragione in mezzo a tutte quelle pazzie.

A forza di dolcezza ottenne che si sottomettessero al suo parere;

« Sarebbe partito all'alba, per andare a verificare l'esattezza delle informazioni e sarebbe ritornato subito per concertare con la signora Halgan e suo padre circa le misure da prendersi. »

Questa decisione fu tenuta nascosta a Mikaela, che rimase convinta di dover correre per prima alla ricerca delle sue creature.

Ma gli avvenimenti si precipitavano e stavano per rendere inutili le precauzioni e i bei progetti.

### VII

I quattro pupilli del dottor Van Pyrr che non si erano mai divisi dalla loro infanzia, avevano sofferto crudelmente di vedersi separati.

Avevano un bel dire che non sarebbe stato per molto tempo, la prova non cessava di esser dolorosa.

E questa separazione radicale durava da tre giorni, e li aveva talmente esasperati, che a tutto erano pronti, piuttosto che subire una simile repressione.

Pericle aveva fatto di tutto per spingerli all'estremo, questo è vero. Aveva raddoppiato di durezza verso i gemelli, di brutalità verso le ragazze, che s'era permesso di battere.

Questo fatto aveva portato al parossismo i due giovanetti.

I quattro amici avevano trovato un mezzo per corrispondere, e consisteva in una cordicella abilmente dissimulata lungo un canale, la quale scendeva e saliva fra la stanza di studio dei due gemelli e la camera delle due sorelle.

Cinque minuti dopo che Zarri ebbe commesso l'atto brutale di battere le poverine, i due Montesbroy erano avvertiti del fatto accaduto.

La loro collera scoppiò.

— E' impossibile che il giogo odioso di quest'uomo pesi su noi un'ora di più! esclamò Otto a pugni stretti. Stasera ce ne andremo.

— Come? balbettò Fernando più timido che mai.

— Fuggiremo.

— Tutti e quattro?

— No, noi due soltanto.

— Sei tu che parli in tal modo? disse Fernando con disprezzo; avremo la viltà di abbandonare le sorelle? Per conto mio, io...

— Via, sii calmo! i tuoi sentimenti sono eccellenti ed io li divido; ma lascia che ti esponga il mio piano.

— Lo conosco; ce ne andremmo e lascieremmo in balìa del vecchio Van Pyrr Elena e Maddalena!

— Tu non mi hai capito. Per salvare le nostre sorelle bisogna, prima di tutto, esser liberi noi, non è vero?

— Dal momento che possiamo avvisarle perchè non condurle con noi?

— Perchè è impossibile che delle ragazze passino per dove noi passeremo.

— Quale via vuoi tu dunque prendere?

Otto indicò il ciliegio che dominava il muro del parco.

— Ma la casa vicina è abitata! obbiettò Fernando.

— Lo so! E che importa?... Non abbiamo la scelta... Che cosa troveremo dall'altra parte del muro, non so; ma ho ragione per credere che abbiamo degli amici. E in tutt'i casi le persone che abitano colà vorranno sempre meglio che il nostro carnefice.

— Hai ragione, approvò Fernando. Ma dico però che non sarà facile scavalcare quel grosso muro.

— Sì, i rami del ciliegio toccano la cresta del muro. Una volta arrivati sopra, non avremo altro a fare che lasciarci scivolare pian piano...

— Bene; suppongo che siamo nel giardino dei vicini; e dopo?

— Dopo?

— Sì, che farai?

Otto riflettè un momento, e poi.

# Per lo sgravio del debito ipotecario

**Ecco il testo dei provvedimenti, che, presentati dal precedente ministero, per lo sgravio del debito ipotecario, sono stati già approvati dalla Camera in prima lettura ed attendono che sia nominata la Commissione, la quale ne riferisca per la discussione in seconda lettura..., se come ci auguriamo, dal gabinetto, succeduto al gabinetto Giolitti, ricordando la prima iniziativa degli studii e delle proposte in questo argomento doversi precisamente al suo Presidente l'on. Fortis, che ministro dell'agricoltura nel 1898-99, il primo progetto al riguardo; se, diciamo, i presenti provvedimenti saranno mantenuti all'ordine del giorno.**

## TITOLO I - Disposizioni sulla trascrizione.

Art. 1. Oltre gli atti, i contratti, le sentenze e le domande di cui è ordinata la trascrizione dal diritto vigente, devono essere resi pubblici col mezzo della trascrizione, in quanto si riferiscano a beni immobili o a diritti reali di godimento su beni immobili:

1° i contratti e le sentenze di divisione della eredità o della comunione. I contratti di divisione devono essere fatti per atto pubblico o per scrittura privata, a pena di nullità;

2° la costituzione di dote fatta dalla donna a se stessa, e la stipulazione della comunione fra coniugi;

3° le transazioni.

Tali atti, sino a che non siano trascritti, non hanno alcun effetto rispetto ai terzi.

Art. 2. Devono anche trascriversi, quando si riferiscano a beni immobili o a diritti reali di godimento su beni immobili:

1° i testamenti e le dichiarazioni fatte ai termini dell'articolo 5 dai chiamati alla successione legittima;

2° la rinuncia all'eredità o al legato.

Sino a quando non sia eseguita la trascrizione degli atti indicati al n. 1, il chiamato all'eredità non potrà intentare azioni ereditarie, nè di revindica di immobili, nè di diritti reali di godimento, nè potrà essere trascritta alienazione, costituzione di dote o divisione dei beni ereditari, nè iscritta ipoteca sui beni stessi.

Art. 3. Devono inoltre trascriversi, quando si riferiscano a beni immobili o a diritti reali di godimento su beni immobili:

1° la petizione di eredità, e la domanda di rilascio delle cose legate;

2° le domande di nullità della divisione;

3° le domande di nullità del testamento;

4° le domande di riduzione delle disposizioni testamentarie e delle donazioni;

5° le domande di nullità e di simulazione dei contratti;

6° le domande dirette a rivendicare la proprietà o diritti reali di godimento;

7° in generale tutti gli atti interruttivi della prescrizione, di cui all'art. 2125 del Cod. civ.

Sino a che non siano trascritti, tali atti non avranno, rispetto ai terzi, gli effetti propri di ciascuno di essi.

Art. 4. L'ufficio delle ipoteche, nella cui circoscrizione si è aperta la successione, in base al testamento ed alla denunzia che gli saranno esibiti in carta non bollata, prenderà nota del tenore del testamento in un registro speciale, da tenersi a norma dell'art. 2073 del Cod. civ., e curerà di richiedere agli Uffici delle ipoteche del luogo in cui sono situati gli immobili, che eseguano la trascrizione del testamento relativamente agli immobili situati nella loro circoscrizione.

Art. 5. Se la successione è legittima, il chiamato, dopo che avrà eseguita la denunzia di successione, si presenterà alla cancelleria dela Pretura del Mandamento in cui si è aperta la successione e dichiarerà il titolo della sua vocazione, il grado di sua parentela col defunto e quali siano gli altri successori.

Il pretore dichiarerà per decreto che la dichiarazione resa sia pubblicata per due volte consecutive alla distanza di un mese nel giornale degli annunzi giudiziari, ed affissa nell'Albo Pretorio del Comune in cui si è aperta la successione e del Comune della residenza del denunziante ed alla porta esterna della Pretura, in cui la dichiarazione fu resa.

Trascorsi due mesi dall'ultima pubblicazione ed affissione senza opposizioni, la dichiarazione sarà trascritta a termini dell'art. 4.

Anche quando nel termine suddetto vi siano opposizioni, la dichiarazione sarà trascritta con la menzione delle opposizioni.

Sull'istanza degli opponenti, il pretore potrà dare i provvedimenti urgenti e temporanei a tutela degli interessati, riservando loro ogni ulteriore azione. Il provvedimento del pretore sarà scritto in calce della dichiarazione.

Se dall'opposizione non è domandato giudizialmente l'accoglimento dentro un anno, la trascrizione si ha come fatta senza opposizione, salvo inoltre il risarcimento del danno quando la opposizione sia dichiarata temeraria.

Anche la domanda giudiziale diretta all'accoglimento dell'opposizione, per avere effetto rispetto ai terzi, deve essere trascritta.

Art. 6. Chi domanda la trascrizione del testamento o della dichiarazione di cui ai precedenti articoli deve presentare all'ufficio delle ipoteche del luogo dell'aperta successione tante note in doppio originale quanti sono gli uffici delle ipoteche nella cui circoscrizione gli immobili sono situati.

Le note conterranno:

1. il nome e cognome e il nome del padre, il domicilio o la residenza del successore richiedente e della persona della cui eredità si tratta;

2. la natura e la data del testamento o della dichiarazione di cui si domanda la trascrizione;

3. il nome dell'ufficiale pubblico che ha ricevuto il testamento o l'indicazione dell'autorità giudiziaria che ha ricevuto la dichiarazione.

4° la natura e situazione dei beni immobili a cui si riferisce la denunzia di successione, con le indicazioni volute dall'articolo 1979 del Codice civile.

Art. 7. Chi ha eseguita la trascrizione del testamento o della dichiarazione, e si trova nel possesso reale dei beni ereditari, è considerato come erede apparente.

Art. 8. La trascrizione del testamento o della dichiarazione fatta da chi è chiamato alla successione non pregiudica il diritto di accettare col beneficio dell'inventario, o di rinunziare all'eredità.

Tuttavia, ferme le disposizioni degli articoli 952, 959 e della prima parte dell'art 962, del Codice civile, se entro tre mesi dalla trascrizione l'eredità non è stata accettata col beneficio dell'inventario, nè rinunciata, essa s'intende accettata puramente e semplicemente, salvo le disposioni degli articoli 930, 931 e 932, del Codice civile.

Art. 9. Il cancelliere della pretura del luogo in cui si è pperta un'eredità giacente, oltre la pubblicazione di cui all'articolo 981 del codice civile, dovrà curare la trascrizione del decreto di nomina del curatore.

L'ufficio delle ipoteche prenderà note del decreto del pretore che nomina il curatore nel registro speciale prescritto pei testamenti e per le dichiarazioni dei successori legittimi

Art. 10. La costituzione di dote e la stipulazione della comunione fra i coniugi dovranno essere trascritte presso l'ufficio delle ipoteche nella cui circoscrizione fu celebrato il matrimonio. Tale ufficio curerà la trascrizione negli uffici delle circoscrizioni in cui sono situati i beni secondo le norme stabilite pei testamenti.

Art. 11. Il notaio, a richiesta di parte, dovrà curare che siano trascritti gli atti da lui stipulati e soggetti a trascrizione.

Le persone obbligate a curare la iscrizione delle ipoteche, a termini degli articoli 1982, 1983 e 1984 del codice civile, sono pure obbligate a curare la trascrizione degli atti che interessano le donne maritate, i minori e gli interdetti.

Art. 12. Il conservatore delle ipoteche deve rifiutare le trascrizioni o le iscrizioni relative a beni, il cui acquisto soggetto a trascrizione non sia stato trascritto.

Quando, nonostante tale divieto, il conservatore eseguisse la trascrizione o l'iscrizione, queste non avranno alcun effetto.

Art. 13. L'annotazione, di cui agli articoli 1994 e 2011 del codice civile, è obbligatoria affinchè la cessione o surrogazione, il pegno, il pignoramento o il sequestro di un credito garantito con ipoteca possano avere effetto anche rispetto ai terzi.

Per le cessioni o surrogazioni, per i pegni, pignoramenti o sequestri già avvenuti prima della pubblicazione della presente legge, è stabilito il termine di due anni dalla pubblicazione medesima per eseguirne l'annotazione.

Art. 14. Chi pretende di avere un diritto a canoni o ad altri oneri reali, che non siano stati trascritti alla data della pubblicazione della presente legge, dovrà, entro un trentennio dalla data stessa, allo scopo di interrompere la prescrizione rispetto ai terzi, trascrivere l'atto di ricognizione di cui agli articoli 1563 e 2136 del codice civile od altro atto scritto da cui apparisca il riconoscimento del diritto al canone od all'onere reale.

Dovranno pure essere trascritti entro il trentennio, per gli effetti del presente articolo, i ruoli esecutivi che accertano, in favore di Enti morali, diritti a canoni o ad altri oneri reali.

Art. 15. Le sentenze che pronunziano la reintegra dei beni demaniali devono essere rese note ai terzi per mezzo della trascrizione.

I verbali della conciliazione legalmente approvata, concessa agli occupatori di terre demaniali, a termini delle vigenti leggi demaniali, devono essere trascritti per aver effetto rispetto ai terzi.

Quando l'occupatore abbia ottenuto la conciliazione, i creditori di lui, posteriori alla conciliazione stessa non potranno impugnare la validità delle trascrizioni od iscrizioni prese prima della conciliazione sulle terre occupate.

Quando fosse dovuta una indennità per costruzioni od altri miglioramenti, le ipoteche iscritte sulla cosa si potranno far valere sulla indennità.

Art. 16. Per tutte le trascrizioni ordinate dalla presente legge non è dovuta alcuna tassa ipotecaria, nè la tassa di bollo pei registri ipotecari.

Le copie dei titoli, le note e gli atti occorrenti per la procedura della dichiarazione di cui all'art. 5 saranno scritti in carta bollata da centesimi cinquanta.

Art. 17. I conservatori delle ipoteche, oltre i registri prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, terranno anche un registro nel quale annoteranno, per ogni immobile, le mutazioni della proprietà, e la costituzione, modificazione ed estinzione dei diritti reali di godimento e delle ipoteche.

L'immobile sarà individuato con un numero progressivo, con la denominazione propria, se l'ha, con la designazione della contrada ov'è situato, con l'indicazione di tre almeno dei suoi confini, con la natura della coltivazione, col numero del catasto o delle mappe censuarie, dove esistano.

In ciascuna annotazione saranno indicati i nomi dell'autore e del successore o delle parti col riferimento ai registri delle trascrizioni, delle iscrizioni e degli annotamenti.

Nelle note per la trascrizione, oltre alle indicazioni richieste dagli articoli 1937 e 1979 del codice civile, devono fornirsi anche quelle occorrenti per la tenuta del registro prescritto dell'articolo presente.

Art. 18. Se l'iscrizione nel catasto di nuova formazione resterà ferma per oltre trent'anni dal giorno in cui detto catasto andrà in attuazione nei varii circondari del Regno, nè siano state proposte contro l'iscritto o contro chi abbia causa da lui, domande interruttive di prescrizione, l'appartenenza del fondo non potrà più essere contestata all'iscritto o a chi abbia causa da lui.

Nel caso di iscrizioni posteriori all'attuazione del catasto, il trentennio decorre dalla data della nuova iscrizione.

Trascorsi tre mesi dal giorno in cui sia divenuta definitiva l'iscrizione nel catasto di nuova formazione, la mappa farà fede fino a prova contraria della estensione e dei confini del fondo. I proprietari dei fondi confinanti, descritti nel detto catasto, non potranno essere obbligati alla spesa per la apposizione dei termini.

## TITOLO II – Norme per la trasformazione del debito ipotecario sulle terre in debito fondiario.

Art. 19. Alle disposizioni contenute negli articoli 28 e 25, nella prima parte dell'articolo 30 e negli articoli 31 e 32 della legge 17 luglio 1890, n. 6955 serie 3ª, sono sostituite, oltre le disposizioni contenute nell'articolo 13, quelle contenute negli articoli seguenti.

Art. 20. Allo scopo della trasformazione del debito ipotecario sulle terre in debito, il debito ha diritto di surrogare in qualunque tempo l'Istituto di credito fondiario al grado delle ipoteche che gravano i suoi fondi fino a concorrenza del mutuo a lui concesso; ed i creditori, ai quali ne sia stato sei mesi prima dato avviso per iscritto, non potranno opporsi al pagamento comunque anticipato, anche quando venisse pagata una parte del loro credito.

Art. 21. Approvato il mutuo in cartelle o in numerario con l'Istituto di credito fondiario, si stipulerà il contratto condizionato che conterrà l'indicazione dei crediti che si intende di estinguere, sino a concorrenza di esso e verrà iscritta l'ipoteca consentita dal debitore a favore dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese, per il contributo di cui all'articolo 31 e per i diritti di commissione.

L'indicazione dei crediti da estinguere sarà annotata in margine delle iscrizioni relative, con menzione della data, del numero d'ordine e dell'importo dell'ipoteca iscritta a favore dell'Istituto.

Eseguita tale annotazione, le cessioni dei detti crediti, e le relative annotazioni nel registro ipotecario saranno notificate all'Istituto presso la sua sede.

Art. 22. Il contratto condizionato, il certificato dell'iscrizione a favore dell'Istituto e delle iscrizioni che s'intende di cancellare fino a concorrenza del mutuo saranno depositati nella cancelleria del Tribunale competente a norma dell'articolo 662 del Codice di procedura civile.

Dell'eseguito deposito si stenderà apposito verbale, nel quale l'Istituto eleggerà domicilio nel comune ove il Tribunale ha la sua sede.

Art. 23. Il verbale di deposito sarà notificato ad istanza dell'Istituto a tutti i creditori iscritti, ed a quelli che fossero annotati in margine delle iscrizioni, indicando la elezione di domicilio fatta dall'Istituto, con la dichiarazione dei debiti che s'intende di estinguere, dell'importo in capitale ed accessori di quanto viene offerto rispettivamente per ciascuno di essi; e con la avvertenza che, in difetto di opposizione motivata da parte dei creditori, da notificarsi nel termine di giorni 30 all'Istituto, al domicilio eletto, si procederà al contratto definitivo; e che l'ipoteca iscritta a favore dell'Istituto prenderà il grado delle ipoteche iscritte a garanzia dei crediti che, in tutto od in parte, col mutuo verranno estinti.

La notificazione ai creditori sarà fatta al domicilio eletto e al domicilio o residenza dichiarati nelle inscrizioni ed annotazioni, a termini degli articoli 1987, n. 2, e 1994 del codice civile. Un estratto della notificazione verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nei periodici locali per gli annunzi giudiziari, qualora la notificazione non possa seguire al domicilio o alla residenza del creditore.

Ove la notificazione non sia fatta alla persona del creditore, dovrà essere rinnovata dopo 15 giorni.

Art. 24. Potrà farsi opposizione sulla validità e sul grado delle iscrizioni esistenti e della iscrizione che deve prenderne il luogo; e sulla somma iscritta in capitale ed accessori, considerati questi nel loro complesso.

Nel caso di opposizione provvederà con sentenza unica e inappellabile il tribunale competente per ragione dei beni ipotecati, citati gli opponenti ad istanza del debitore.

La citazione ai creditori avrà luogo nel domicilio da essi eletto nell'atto di opposizione; e in mancanza di tale elezione, al domicilio da essi eletto nell'iscrizione ipotecaria.

Art. 25. Se non vi sono opposizioni, o se le opposizioni sono state risolute con sentenza passata in giudicato, si procederà al contratto definitivo col debitore, ed agli atti di quietanza coi creditori che devono essere soddisfatti col mutuo.

Art. 26. Ai creditori, i quali si rifiutassero di ricevere il pagamento nel luogo fissato dal contratto, sarà fatta offerta reale a norma del diritto vigente.

Art. 27. Sulla base delle quietanze dei creditori, od anche del verbale di deposito nel caso dell'articolo 26, il conservatore delle ipoteche farà annotazione del pagamento in margine alle iscrizioni ipotecarie dei crediti estinti, e non potrà più essere impugnata la validità dell'iscrizione dell'Istituto, e del grado di essa nè la validità del grado della iscrizione dei crediti estinti.

L'ipoteca dell'Istituto avrà l'effetto di un'ipoteca concessa direttamente a quel grado dal proprietario a garanzia di mutuo fondiario.

Art. 28. Se un creditore non sarà integralmente soddisfatto, la sua ipoteca, per il residuo credito, prenderà il grado immediatamente posteriore all'ipoteca dell'Istituto mutuante.

Art. 29. Oltre che nei casi contemplati nell'articolo 14 della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922, serie 3.a e nel capoverso dell'articolo 30 della legge 17 luglio 1899, n. 6955 serie 3.a, le iscrizioni ipotecarie, di cui l'Istituto mutuante prende il grado in virtù della presente legge, saranno valide nonostante il sopraggiunto fallimento del creditore del surrogante o del garante del mutuatario, quando siano state prese almeno 10 giorni prima della pubblicazione della sentenza, qualunque sia il giorno cui la sentenza stessa retrotragga la cessazione dei pagamenti.

## TITOLO III

### Provvedimenti per agevolare i mutui fondiari

Capo I — *Agevolazioni tributarie per i mutui fondiari.*

Art. 30. Oltre le cartelle con gli interessi indicati negli articoli 4 della legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n, 2922 (serie 3.a) e 37 della legge 17 luglio 1890, n. 6955 (serie 3.a), gli Istituti di credito fondiario potranno emettere cartelle con l'interesse del 3,75 per cento al netto.

Art. 31. Per i mutui che si stipuleranno con gli Istituti di credito fondiario a cominciare dalla data dell'attuazione della presente legge al 3,75 o al 3,50 per cento, e per quelli già esistenti, i cui debitori vorranno profittare della trasformazione regolata dagli articoli 32 e 49, sarà pagato agli Isiltuti di credito fondiario, affinchè questi ne soddisfacciano l'Erario dello Stato, un unico contributo annuo a titolo di imposta di ricchezza mobile e di abbonamento per le tasse di qualunque specie, che possano spettare alle finanze dello Stato per il contratto di mutuo, per la emissione e circolazione delle cartelle fondiarie e per tutti indistintamente gli altri atti e le formalità enunciate nell'articolo 1 della legge 4 giugno 1896, num. 183.

Il detto contributo è di centesimi quaranta ogni 100 lire del capitale del mutuo nuovo, o del capitale al momento della trasformazione, per i mutui al 3,75 per cento superiori a lire 10 mila, e di centesimi trenta per gli altri mutui; ed è di centesimi trentotto ogni 100 lire del detto capitale per i mutui al 3,50 per cento superiori a lire 10 mila e di centesimi ventotto per gli altri mutui. Di questo contributo, otto centesimi, per i mutui non superiori a lire 10 mila, e dieci centesimi per gli altri, saranno pagati ai competenti uffici di registro, ed il rimanente sarà versato nelle Tesorerie dello Stato secondo il disposto dell'articolo 22 della legge predetta.

Quando il mutuo per restituzioni anticipate sia ridotto alla metà, la parte del contributo che corrisponde all'imposta di ricchezza mobile sarà successivamente applicata alla somma capitale ancora dovuta.

Quando il mutuo, per l'ammortizzazione o per restituzioni anticipate, sia ridotto alla metà, la quota del contributo che rappresenta l'abbonamento alle tasse sarà successivamente ridotta alla metà ed applicata alla somma capitale ancora dovuta.

Art. 32. All'art. 3 della legge 4 giugno 1896, n. 183 è sostituito il seguente:

Il debitore ha facoltà di liberarsi anticipatamente in tutto o in parte del debito, soddisfacendo, però, l'Istituto e l'erario, dei rispettivi compensi nella misura e nei limiti qui appresso indicati:

L'Istituto, col diritto di commissione per una volta sola, sopra ogni 100 lire della somma restituita prima del tempo; e l'erario, col pagamento di un quarto delle restanti quote di contributo corrispondenti all'abbonamento per le tasse, sul capitale anticipatamente restituito. Il versamento dei suddetti compensi, sarà fatto congiuntamente al rimborso anticipato del capitale. Per il capitale che rimanga ancora dovuto continuerà l'obbligo del pagamento delle corrispondenti quote del detto contributo.

Saranno esenti dal contributo, per la parte rappresentante l'abbonamento alle tasse, le restituzioni anticipate parziali o totali di mutui che originariamente non eccedevano le lire 10,000, anche quando si tratti di espropriazioni.

Nessun compenso è dovuto per quella parte del credito capitale per la quale, esaurita l'espropriazione dei beni ipotecati, l'Istituto sia rimasto incapiente.

Parimenti non sarà pagato il quarto delle restanti quote di contributo per l'abbonamento alle tasse, nel caso contemplato dall'articolo 40 e nel caso di restituzione anticipata di mutuo, operata mediante stipulazione di nuovo mutuo con lo stesso o con altri Istituti, purchè in ambedue i casi la somma e la durata del mutuo che si stipula non siano inferiori al capitale ancora dovuto e agli anni che rimangono a decorrere; salvo solo in riguardo alla somma, la diminuzione di cui all'art. 40 n. 2.

Se la stipulazione segue con lo stesso Istituto, questo non percepirà alcun diritto di commissione, salvo solo centesimi 25, a titolo di rimborso di spese, per ogni cartella unitaria o multipla, emessa in corrispondenza della nuova stipulazione.

So invece il mutuo è convertito in altro mutuo con altro Istituto, resterà fermo il diritto di commissione indicato nel primo capaverso del presente adticolo.

Art. 33. Per i mutui non superiori a L. 20,000, sia che si tratti di nuovi mutui, sia che si tratti di quelli pei quali si vorrà profittare delle disposizioni degli articoli 32 e 40, s'intenderanno compresi nell'abbonamento indicato nell'articolo 31 tutte le tasse di bollo dovute per i certificati delle iscrizioni ipotecarie e delle trascrizioni e relative domande, ed in generale per tutti gli atti e documenti che, sopra diretta richiesta degli Istituti di credito fondiario, siano, con le norme e cautele da stabilirsi nel regolamento, rilasciati dai competenti uffici pubblici e dai notai con lo scopo di istruire e documentare le domande di mutuo.

Art. 34. La facoltà di scrivere su carta da bollo da centesimi 50 gli atti per il procedimento di esecuzione indicati nell'articolo 21 della legge 4 giugno 1896, n. 183, è estesa a tutti gli atti di procedura, posti in essere dagli Istituti di credito fondiario, compresi gli atti dei giudizi incidentali ancorchè riguardino questioni di merito, in tutti i gradi di giurisdizione, e dei giudizi di graduazione e di liquidazione ed i relativi incidenti, come pure agli atti di immissione in possesso di stabili aggiudicati agli Istituti creditori in seguito a subaste promosse, sia dagl'Istituti stessi, sia da terzi.

Art. 35. E' prorogato sino al 31 dicembre 1916 il termine stabilito nell'articolo 31 della legge 4 giugno 1896, n. 183, per godere il beneficio della riduzione ad un quarto delle tasse di registro per gli atti di trapasso e di cessione ivi contemplati, in dipendenza dei mutui stipulati sino al 31 dicembre 1895.

Art. 36. Quando il mutuo sia esclusivamente destinato a migliorare i fondi rustici sui quali è consentita l'ipoteca a garanzia dell'Istituto, il mutuatario pagherà per i primi cinque anni del prestito soltanto gli interessi, il contributo erariale o il diritto di commissione. Il rimborso del capitale per ammortizzazione si farà nel restante periodo di tempo convenuto per la estinzione totale del mutuo.

Le condizioni e le modalità per la concessione di questi mutui saranno stabilite nel regolamento.

Capo II. — *Provvedimenti per il collocamento e la circolazione delle cartelle fondiarie.*

Art. 37. Le Società, gli Enti morali, le Istituzioni di beneficenza e gli altri Istituti, i quali, per le leggi che li concernono, hanno l'obbligo di impiegare il patrimonio, o fondi speciali, in titoli emessi o garantiti dallo Stato, hanno facoltà di impiegare sino ad un quarto del patrimonio, o dei fondi speciali, in cartelle emesse dagli Istituti di credito fondiario, anche in liquidazione.

Art. 38. Le cartelle fondiarie possono essere accettate per cauzione dalle Amministrazioni dello Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Istituzioni pubbliche di beneficenza, dalle Casse di risparmio, dai Monti di pietà, per un valore ragguagliato ai nove decimi del prezzo medio di borsa del semestre precedente al tempo in cui la cauzione è prestata.

Art. 39. Le quotazioni medie di borsa delle cartelle fondiarie di qualunque saggio d'interesse saranno fatte unicamente al prezzo *secco*, non compresi gl'interessi in corso.

CAPO III. — *Provvedimenti per la stipulazione ed il servizio dei mutui fondiari.*

Art. 40. Per le stipulazioni con cui si riduce l'interesse dei mutui in corso mediante emissione di cartelle al 3,75 od al 3,50 per cento netto, restano ferme le ipoteche già iscritte a garanzia dei mutui, senza bisogno di espressa riserva da parte dei creditori, purchè:

1° la stipulazione avvenga con lo stesso Istituto, che ha concesso il mutuo originario;

2° il debito capitale residuale al giorno della stipulazione resti invariato, salvo solo la diminuzione necessaria per raggiungere immediatamente il multiplo di cinquecento.

La stipulazione si fa con unico atto, omesso l'atto condizionato di cui nell'articolo 18 della legge (testo unico) 22 febbraio 1885 n. 2922 (serie 3ª).

E' in facoltà degli Istituti di fare annotare le stipulazioni considerate nel presente articolo in margine alle iscrizioni ipotecarie rimaste ferme a garanzia dei mutui.

Art. 41. Sono ridotti della metà gli onorari stabiliti dalle vigenti tariffe notarili per la stipulazione dei contratti di mutuo fondiario tanto per i nuovi mutui, quanto per quelli da trasformare.

Art. 42. Gli Istituti di credito fondiario, per rendere agevole ai mutuatari il pagamento di tutte le spese di trattazione e stipulazione dei mutui, possono determinarle complessivamente in una quota annuale fissa a titolo di abbonamento non superiore a cinque centesimi ogni cento lire di capitale mutuato, da aggiungere alle semestralità, senza distinzione di entità del mutuo, durante un numero di anni sufficiente a coprire l'Istituto delle dette spese.

Gli Istituti che adottano questo sistema possono pretendere, all'atto della presentazione della domanda di mutuo, il deposito, salvo rimborso, della somma che si ritiene strettamente necessaria per le operazioni preliminari del mutuo.

Nel caso di anticipata restituzione del mutuo, l'Istituto ha diritto di ripetere in unica soluzione quella parte di abbonamento che non avesse ancora conseguita.

Le spese per la trattazione e per la stipulazione dei mutui devono essere determinate in una tariffa da approvarsi con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 43. E' data facoltà ai delegati degli Istituti di credito fondiario che si presentano con certificato storico catastale riguardante determinati fondi, di fare ricerche sui registri catastali e di ricavare senza spesa le memorie e gli appunti necessari al disimpegno dell'incarico loro affidato.

Art. 44. Gli Istituti di credito fondiario sono dispensati dalla formalità della registrazione delle quietanze delle rate semestrali pagate dai mutuatari.

## TITOLO IV. — Cessione e riscatto di canoni e d'altri oneri reali.

Art. 45. Gli Istituti esercenti il credito fondiario sono autorizzati ad acquistare per via di cessione le rendite, le prestazioni e tutti gli oneri, anche commutati, gravanti su beni immobili a titolo di enfiteusi, subenfiteusi, decima, censo, albergamento od altro simile, rendendoli ammortizzabili mediante emissione e consegna di cartelle nel modo indicato negli articoli seguenti.

Art. 46. Le cessioni indicate nell'articolo precedente non possono essere fatte senza il consenso del debitore dell'onere reale.

Art. 47. La prestazione verrà capitalizzata sulla base del cento per cinque, e se fosse dovuta in tutto o in parte in derrate, verrà capitalizzata sulla base del prezzo medio di queste negli ultimi dieci anni, secondo le mercuriali del luogo di pagamento o del mercato più vicino; conseguando al creditore tante cartelle del valore nominale di L. 100 ciascuna, fruttanti l'interesse del 3 per cento, quante occorrono per rappresentare la prestazione capitalizzata sulla base del cento per cinque.

Gli interessi di queste cartelle saranno esenti dalla imposta di ricchezza mobile.

Ove il capitale o l'eccedenza di esso sia inferiore all'importo di una cartella, saranno assegnate agli aventi diritto frazioni di cartelle, le quali rimarranno in deposito presso l'Istituto finchè non abbiano raggiunto il valore nominale di una cartella mediante la capitalizzazione dei relativi interessi.

Art. 48. L'annua prestazione sarà corrisposta all'Istituto e da questo così ripartita: lire 3 per cento per l'interesse della cartella, lire 0.50 per cento a favore dell'Istituto per diritti di commissione; il resto per quota di ammortizzazione.

Le cartelle fondiarie sono esenti dalla tassa di bollo e di negoziazione, e saranno pure esenti da qualsiasi tassa il contratto di cessione, le trascrizioni, le cancellazioni di ipoteche, le altre annotazioni sui registri ipotecari, le notificazioni ed in generale tutti gli atti connessi col contratto o da esso necessariamente dipendenti.

La Cassa di risparmio del Banco di Napoli e il Banco di Sicilia sono autorizzati a prelevare il 5 per cento dei propri utili netti annuali per costituire un fondo destinato ad accrescere la quota di ammortamento delle prestazioni dovute rispettivamente, nelle provincie continentali dell'ex-Reame di Napoli e in Sicilia.

Art. 49. Col pagamento dell'ultima annualità del debito, il fondo rimane affrancato e libero da ogni vincolo reale, e la corrispondente dichiarazione da rilasciarsi dall'Istituto di credito fondiario nelle forme prescritte dal regolamento, dopo essere stata trascritta a cura dell'Istituto medesimo presso il competente ufficio delle ipoteche, servirà di titolo al debitore della prestazione per le volture censuarie e per la cancellazione di tutte le iscrizioni dipendenti dall'onere estinto.

Art. 50. La cessione del diritto a riscuotere la prestazione non comprende gli arretrati delle annualità non soddisfatte, le quali rimarranno, in confronto dell'Istituto cessionario, come credito personale del cedente, il quale conserverà i privilegi, che per legge potessero competergli.

Art. 51. Il creditore che intende addivenire alla cessione deve dimostrare la piena proprietà dei diritti che vuole cedere.

Gli atti e documenti relativi saranno esenti dalla tassa di bollo e da ogni altro diritto erariale.

Qualora l'Istituto giudichi di accogliere la domanda, verrà stipulato il contratto di cessione coll'intervento del debitore della prestazione, e con la condizione che la consegna delle cartelle, sarà fatta dietro presentazione da parte del cedente dei documenti che attestino la cancellazione delle trascrizioni, iscrizioni od annotazioni che esistessero sul diritto ceduto.

Tuttavia l'Istituto può consentire la consegna immediata delle cartelle, trattenendone tante parti a titolo di cauzione, quanta basti ad assicurare la cancellazione delle ipoteche iscritte sul diritto ceduto.

Art. 52. L'atto di cessione conterrà la indicazione del titolo, della prestazione e della situazione del fondo gravato con le indicazioni di cui all'articolo 1979 del Codice civile.

L'atto stesso sarà annotato, senza spesa, nei registri censuari o trascritto nei registri dell'ufficio delle ipoteche, con esenzione dalla tassa ipotecaria e dalla tassa di bollo per i registri ipotecari

Art. 53. — L'obbligazione di pagare la prestazione all'Istituto è indivisibile.

Art. 54. — Nei rapporti coll'Istituto, il successore, a qualunque titolo, nel fondo gravato dalla prestazione ceduta subentra in tutti i diritti e gli obblighi dell'autore.

Art. 55. — Il debitore della prestazione può in ogni tempo redimere anticipatamente il fondo, pagando all'Istituto (anche in cartelle al valore nominale) il prezzo d'affrancazione a norma dell'articolo 1564 del Codice civile, detratto l'ammontare delle quote di ammortizzazione comprese nelle annualità già pagate.

In tal caso pagherà all'Istituto per una sola volta una somma corrispondente all'intero diritto di commissione di centesimi 50 stabilito nell'articolo 48 per ogni 100 lire del prezzo d'affrancazione pagato prima del termine.

Art. 56. Quando sullo stesso fondo coesistano enfiteusi e subenfiteusi, la cessione deve comprendere anche il diritto del subconcedente, pel quale la cessione è obbligatoria.

La domanda di cessione fatta dal concedente all'Istituto di credito fondiario deve essere notificata al subconcedente per cura del concedente stesso.

Il subconcedente può arrestare la cessione del suo diritto, se, entro tre mesi dalla notificazione della domanda di cessione, proceda verso il concedente al riscatto del canone a norma dell'art. 1564 del Codice civile. In tal caso il pagamento del prezzo del riscatto potrà essere fatto in cartelle dell'Istituto al valore nominale.

Art. 57. — Quando il subconcedente non ostacoli la cessione del suo credito, o quando la sua opposizione sia stata respinta dal magistrato, si procederà all'atto di cessione, al quale il subconcedente sarà invitato con atto di usciere notificato 30 giorni prima, nel luogo del suo domicilio o della sua residenza.

Il canone e l'ammontare della differenza tra il canone ed il subcanone saranno capitalizzati a norma dell'art. 47 consegnandosi al concedente ed al subconceente le corrispondenti cartelle in proporzione delle rispettive ragioni.

Se il subconcedente ricusa di ricevere il pagamento, si procederà alla offerta reale a norma di legge.

Art. 58. La riscossione delle prestezioni cedute all'Istituto fondiario sarà fatta per ruoli dagli esattori delle imposte dirette col privilegi fiscali, con l'obbligo del non riscosso per riscosso.

Gli esattori saranno retribuiti ad aggio dall'Istituto secondo le norme, colle condizioni e per gli effetti stabiliti dalle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

Art. 59. In caso di devoluzione ai termini dell'articolo 1565 del Codice civile, ove l'Istituto non voglia conservare il fondo, questo sarà venduto col procedimento autorizzato dagli articoli 28 e seguenti della legge (testo unico) 22 febbraio 1885 n. 2922 (serie 3ª) sul credito fondiario.

## TITOLO IV. – Istituto federativo per la trasformazione del debito ipotecario nel Regno e per l'esercizio del credito fondiario nelle Provincie meridionali e nella Sicilia.

Art. 60. Gli Istituti di credito fondiario, le Casse di risparmio, le Società ordinarie e cooperative di credito, i Monti di Pietà e le Società di assicurazioni possono concorrere alla costituzione di un istituto federativo avente per oggetto:

*a*) la trasformazione del debito ipotecario sulle terre nel Regno in mutui fondiari, secondo le disposizioni del titolo III;

*b*) l'esercizio del credito fondiario nelle Provincie meridionali del Continente e nella Sicilia;

*c*) l'acquisto per via di cessioni di canoni e di altri oneri reali allo scopo dell'affrancazione.

L'Istituto federativo è un Ente autonomo con patrimonio ed amministrazione distinti e separati da quelli degli istituti che concorrono a costituirlo.

Il Decreto Reale che autorizza la costituzione del nuovo Istituto e ne approva lo statuto sarà promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il Consiglio di Stato.

L'Istituto avrà la sua sede in Roma.

Art. 61. Il capitale di prima dotazione dell'Istituto federativo non potrà essere inferiore a lire 10,000,000. Metà di esso dovrà essere versato all'atto della costituzione dell'Istituto e l'altra metà a misura che sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Le quote di partecipazione degli Istituti fondatori potranno essere rimborsate quando l'Istituto abbia un fondo di riserva ordinario eguale all'ammontare complessivo di esse.

Il capitale di prima fondazione potrà essere aumentato sia con nuovi contributi degli Istituti fondiari, sia con contributi di altri Istituti congeneri. Anche le ultime quote di contributo potranno essere rimborsate alle condizioni stabilite nel presente articolo.

Art. 62. Il capitale di dotazione dell'Istituto federativo dovrà essere impiegato nei modi e con le forme stabilite nell'articolo 1 della legge 8 agosto 1895, n. 519.

Art. 63. L'Istituto federativo è retto da un Consiglio di amministrazione nominato dagli Istituti fondatori, e composto di non meno di 7 e non più di 11 membri.

Il presidente del Consiglio di amministrazione è nominato con Decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, fra i membri del Consiglio stesso.

Le norme per la rinnovazione del Consiglio di amministrazione e per il funzionamento di esso saranno stabilite nello statuto.

Art. 64. L'Istituto federativo ha facoltà di emettere cartelle fondiarie fino a venti volte il capitale di dotazione effettivamente versato.

Potrà anche emettere cartelle in corrispondenza dei mutui in numerario fatti col capitale predetto.

Art. 65. I mutui sono fatti, a scelta del mutuatario, in numerario o in cartelle fondiarie.

Quando il mutuo sia in numerario, l'Istituto ha facoltà di chiedere un compenso straordinario, concordato col mutuatario, per la differenza fra il valore nominale e quello di borsa delle cartelle fondiarie.

Nessun compenso straordinario è dovuto quando il corso delle cartelle sia eguale o superiore al valore nominale di esse.

Art. 66. L'Istituto federativo si uniformerà nelle operazioni che compie alle disposizioni delle leggi sul credito fondiario e della presente legge e godrà tutte le agevolazioni e i privilegi nelle medesime contenuti.

Art. 67. Sugli utili netti annuali dell'Istituto federativo sarà innanzi tutto prelevato il dieci per cento per la formazione e l'incremento del fondo di riserva.

Sugli utili residuali sarà corrisposto un interesse agli Istituti fondatori non superiore al 5 0[0].

Gli eventuali avanzi saranno attribuiti al fondo di riserva.

Il fondo di riserva deve essere impiegato in titoli emessi o garantiti dallo Stato o in cartelle fondiarie di altri Istituti.

Art. 68. Quando il fondo di riserva ordinario abbia raggiunto la metà del capitale di dotazione, gli utili netti dell'esercizio saranno per metà attribuiti al fondo di riserva e per metà alla costituzione e all'incremento di un fondo speciale di previdenza per le perdite eventuali dell'esercizio.

Il fondo speciale di previdenza sarà pure impiegato nei titoli indicati nell'articolo precedente.

Titolo VI. — *Istituti per la formazione di piccole proprietà rurali.*

Art. 69. Il Governo del Re è autorizzato a concedere l'esercizio delle operazioni indicate nel presente titolo a Istituti regolarmente costituiti nella forma di Società anonima nazionale secondo le prescrizioni del Codice di commercio.

Art. 70. La concessione sarà data con decreto Reale sopra proposta del Ministro di agricoltura, industria e commercio, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri.

Art. 71. Dovranno essere approvati con decreto Reale lo statuto sociale, le successive modificazioni di esso, e la tavola di ammortamento delle obbligazioni.

Oltre le disposizioni contenute nella presente legge e nelle altre che concernono l'ordinamento e le funzioni di tali Istituti, lo statuto deve contenere:

*a)* la misura massima dell'interesse sulle operazioni attive e dell'interesse delle obbligazioni;

*b)* il sistema di rimborso delle obbligazioni.

Art. 72. Il capitale sociale dovrà essere non inferiore a cinque milioni di lire e dovrà essere interamente versato. Potrà essere aumentato sino a venti milioni di lire per deliberazione del Consiglio di amministrazione, e oltre venti milioni per deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti.

Il capitale sarà formato da azioni del valore nominale non inferiore a cento e non superiore a duecento cinquanta lire ciascuna.

Art. 73. Gli Istituti avranno la durata di novant'anni a decorrere dalla data del decreto di concessione, salvo liquidazione anticipata o proroga deliberata dall'assemblea generale in conformità allo statuto e confermata con decreto Reale.

Art. 74. Ciascun Istituto avrà una sede principale e potrà istituire filiali ed agenzie con le norme che saranno stabilite dallo statuto.

Art. 75. Gli Istituti si proporranno i seguenti fini:

1° acquisto di fondi rustici nel Regno per rivenderli dopo averli migliorati o divisi;

2° gestione, miglioramento, divisione e vendita di fondi rustici per conto di terzi;

3° anticipazioni a terzi per miglioramenti e divisione di fondi rustici;

4° impianto ed esercizio di industrie agrarie;

5° partecipazione, mediante sottoscrizione o acquisto di azioni, all'istituto di cui nell'articolo 60;

6° impiego dei capitali disponibili in titoli di Stato, in titoli garantiti direttamente o indirettamente dallo Stato, in cartelle fondiarie, e anticipazioni su tali titoli;

7° qualunque altra operazione direttamente connessa con gli scopi sociali.

Art. 76. Gli Istituti dovranno avere amministrazione autonoma e indipendente da qualsiasi altro Istituto.

Due terzi almeno dei componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei Sindaci, come pure il Direttore, dovranno avere nazionalità italiana.

Il presidente del Consiglio di amministrazione dovrà essere scelto fra i Consiglieri di nazionalità italiana.

Art. 77. Gli Istituti hanno facoltà di emettere obbligazioni sino al decuplo del capitale versato e della riserva statutaria.

L'emissione delle obbligazioni, in quanto non sia disposto diversamente dalla presente legge e dallo Statuto, è regolata dal Codice di commercio.

Art. 78. È ridotta al quarto la tassa di registro sugli atti di acquisto e di vendita di fondi rustici stipulati dagli Istituti per i fini indicati nei numeri 1 e 2 dell'art. 75.

Tale riduzione sarà concessa, con le norme e garanzie da stabilirsi nel regolamento, per venti anni dal giorno in cui ciascun Istituto incomincierà a funzionare.

Sarà da recuperarsi fra la tassa normale di registro e quella percetta in misura ridotta quando i fondi rustici acquistati venissero destinati a fini diversi da quelli stabiliti nell'art. 75.

E' pure ridotta al quarto la tassa di negoziazione sulle azioni e sulle obbligazioni emesse dagli Istituti.

Art. 79. Gli utili annuali accertati dall'assemblea generale degli azionisti saranno ripartiti nel modo seguente:

*a)* venti per cento alla riserva statutaria e a quelle altre riserve e assegnazioni che saranno deliberate dall'assemblea;

*b)* ogni eccedenza sarà distribuita agli azionisti in una misura non maggiore del cinque per cento annuo sul capitale versato;

*c)* gli ulteriori avanzi andranno a favore degli azionisti, per completare il dividendo degli anni precedenti che sia stato inferiore al cinque per cento;

*d)* della somma residua, una metà sarà messa a disposizione del Governo per effettuarne la erogazione a beneficio di quelle istituzioni nell'interesse dell'agricoltura che saranno di anno in anno designate da una Commissione presieduta dal ministro di agricoltura, industria e commercio o da persona da lui delegata e di un rappresentante per ciascuno dei Consigli dell'agricoltura, del commercio e della previdenza e di un delegato dell'Istituto;

*e)* l'altra metà sarà erogata nei modi stabiliti dall'assemblea generale.

Art. 80. Gli Istituti sono autorizzati a valersi di tutte le norme e modalità speciali stabilite per gli Istituti di credito fondiario concernenti gli atti di procedura e le formalità necessarie per le loro operazioni in quanto tali norme siano applicabili alle operazioni stesse.

Art. 81. Nel decreto reale di concessione saranno stabilite le norme della vigilanza governativa sul funzionamento degli Istituti allo scopo di assicurare l'esecuzione della presente legge e dello statuto sociale; ferme restando, in quanto siano applicabili, le norme di vigilanza stabilite dalla legge (testo unico) 22 febbraio 1885, n. 2922 (serie 3a).

### Disposizioni generali.

Art. 82. Continuano ad avere vigore tutte le disposizioni delle leggi 22 febbraio 1885, n. 2922, 17 luglio 1890, n. 6955, 6 maggio 1891, n. 215, 8 agosto 1895, n. 519 e 4 giugno 1896, n. 183, che non siano contrarie alla presente legge.

Art. 83. Un regolamento da approvarsi con decreto Reale, promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio di concerto coi ministri di grazia e giustizia, del tesoro e delle finanze stabilirà le norme per la esecuzione della presente legge.

Art. 84. Il Governo del Re, sentito il Consiglio di Stato, è autorizzato a coordinare in testo unico e a pubblicare per decreto Reale le disposizioni contenute nelle leggi indicate nell'articolo 82 e nella presente legge.

## Novità, Varietà e Aneddoti.

### Il « record » della velocità.

Un ingegnere tedesco, il sig. Olshausen, assicura di aver potuto misurare la velocità del volo dell'uccello, che i tedeschi chiamano « Regenpfeifer » (class. « charadriidae »), il quale percorre 4500 m. al minuto, cioè 450 chil. all'ora!

Se si pensa che la rondine, fino ad ora creduta uno degli uccelli più celeri, fa all'ora circa 48 chil., si comprende che il « Regenpfeifer » ha vinto il *record* della velocità.

### Le chiavi della Bastiglia.

La vedova di un notaio appartenente alla famiglia del celebre birraio Santerre, cui furono donate il 15 luglio 1789 le tre chiavi principali della Bastiglia, le ha offerte recentemente al Museo Carnavalet di Parigi.

L'autenticità di queste chiavi è provata da varie pergamene, e da altri documenti comprovanti l'origine o i passaggi di proprietà di questo caratteristico avanzo del 14 luglio 1789.



# Cronaca di Roma

## Primo Maggio

Una giornata luminosa, tutta sfolgorante di sole e di luce: quello schiudersi della natura, che fin dai tempi più remoti, fece del primo giorno di maggio il giorno classico della vita rinnovata in una espansione feconda di anima e di pensiero.

Oggi il popolo d'Italia, dell'Europa, del mondo intero, ha celebrata la festa del lavoro. Purtroppo, questa festa non ha più, — vogliamo dire: non ha ancora? — quel carattere che sempre ebbe. I socialisti se ne sono impadroniti, ne hanno fatta un'arma di partito: con la pervicacia di certi apostoli,essa parve dover diventare perfino, non una giornata di festa, bensì un giorno di terrore.

Ed anche a Roma ce ne ricordiamo. Ma è anche vero che non vogliamo turbare una solennità con dolorosi ricordi di eventi che — è lecito sperarlo — non si rinnoveranno mai più.

Poichè — è bene ricordarlo — anche questa festa di calendimaggio deriva da Roma antica, donde tutto deriva quello che informa la vera civiltà dell'età nostra.

I romani l'avevano fin da antichissimo tempo, e ne facevano risalire l'istituzione all'epoca in cui gli Dei abitavano il Lazio.

*Maja* (o, con nome più recente, *Bona*) era il simbolo della terra personificata nella bontà di tutto quello che produce. Ciò che fosse bruttato, arido, cattivo, o meno che puro, era ad essa ignoto, e le sagre, che in onor suo si celebravano in questo giorno, circonfuse di mistero e da un gran senso di riservatezza. Tutti potevano partecipare alle gite solenni, all'aperto: ma le cerimonie si compivano nella più stretta intimità, nemmeno nel tempio della Dea (che pur ne ebbe parecchi) bensì nella casa del Pontefice, del Console o del Pretore. E questi dovevano uscirne! poichè era permesso soltanto a donne venerate e di onestà specchiata di presenziare i riti, cui presiedeva una Vestale, cantando le lodi e le deprecazioni della Dea, alla quale si immolava una scrofa pregna. Frattanto, nei campi, per le vie aperte, nei fòri, tra canti, suoni e libazioni, si piantavano ogni sorta di fiori, piante, germi (il mirto eccettuato, perchè sacro a Venere); e poi sulla sera si portavano al Sacrario di Maja, così che la festa si confondeva con quella dei giochi di Flora.

Da Roma il rito si diffuse nelle Provincie.

I Tusci (toscani) ne fecero la loro maggiore solennità, e, quando il culto cristiano si sovrappose al pagano, tuttavia Flora — non più Dea, ma emblema — vi fu celebrata, specialmente in Firenze, la città che ne aveva preso il nome, e che oggi ancora si chiama la *città dei fiori*, e dove per le feste di Calendimaggio cantarono principi come Lorenzo il Magnifico, e poeti come il Poliziano.

E il primo maggio ovunque fu simbolo di festa della vegetazione, anche là dove la natura è meno prodiga dei suoi doni e dei suoi fiori. E durò fino al secolo scorso... quando, pur troppo, in mezzo ai turbamenti sociali, mutò ogni istituzione ideale e, credendo di far guerra al medio-evo e alla religione, si cancellarono quelle traccie di sorriso e di letizia umana che i nostri padri, dopo lunga esperienza secolare, ci avevano tramandate.

Soltanto, or sono forse trent'anni, una mente nordica rievocò il passato, e suggerì questa rifioritura di poesia al popolo, il quale si affrettò ad accettarla, da quell'eterno poeta che egli è. I socialisti videro qual partito c'era da cavarne... e importa ripetere il resto!

Oggi, la data del primo maggio non è più sinonimo di terrore, di sgomento e di minaccia. Soltanto pochi ciarlatani se ne valgono per impressionare le menti, ma i loro... riti non commuovono più nessuno. La scrofa è mutata in eccellenti desinari fuori delle porte: le libazioni restano e con esse gli inni in onore di *quello buono*. Restano anche le funzioni ma, come allora, si fanno in privato e dinanzi a un pubblico... scelto sì, ma meno... puro: e se qualche... vestale depreca o impreca, non sentono che i compagni...

In conclusione, una volta di più è provato che la storia può violarsi un momento; ma poi deve riprendere i suoi diritti.

La festa del Primo Maggio, ormai, è entrata nelle consuetudini di tutti, borghesi come lavoratori: nonostante le ciarle di certi demagoghi mantiene il suo carattere originale — non ha forse lo Spencer definito l'uomo « un animale religioso? » — perchè anche l'amore delle cose belle, della natura rigogliosa e feconda di frutti e di fiori è una forma di religione: è l'omaggio della creatura al Creatore.

Ed essa può entrare nuovamente nei nostri costumi, senza ribellioni e senza convulsioni: anzi, ricordando agli uomini il supremo dovere che tutti hanno di contribuire al miglioramento proprio e di tutti perchè la patria si adorni dei fiori della gloria e colga i frutti del vero benessere, può diventare, simbolo supremo, la festa nazionale del lavoro e della pace.

### IN CITTA'.

La giornata è trascorsa tranquilla.

Nessun fatto speciale è venuto ad alterare la fisonomia della città e forse il 1° maggio sarebbe passato inosservato alla cittadinanza se alle 15 i tramways non avessero smesso il servizio.

La festa operaia si è svolta con speciali riunioni fuori le porte della città, dove fra un discorso e l'altro, più o meno popolare, si è acclamato allegramente a Carlo Marx... ed a Bacco.

La Direzione del partito socialista italiano ha voluto dare alla festa di quest'anno una intonazione antimilitaristica.

Nel manifesto bandito al paese scriveva infatti:

« ... *Duecentosessanta milioni* si domandano per altre spese militari: duecentosessanta milioni a gettare nella voragine dell'affarismo, mentre si nega il pubblico denaro per le opere che col pane ai disoccupati darebbero al paese nuove sorgenti di ricchezza, mentre si negano più umane condizioni di vita ai ferrovieri ed agli altri lavoratori, mentre col fiscalismo a pro delle spese improduttive si spingono al fallimento i Comuni impotenti a soddisfare le più elementari esigenze della vita civile! ».

. . . . . . . . . . .

E concludeva:

« L'affermazione che voi farete in questo Primo Maggio contro la politica militaristica e fiscale del Governo sia come l'inizio d'una propaganda ed agitazione in tutto il paese che, non è vano sperare, come già altra volta! varrà anche ora a frenare almeno nelle oligarchie sfruttatrici quella forza d'imperio colla quale finora hanno esercitato il loro dominio di classe »

A questo *la bemolle* si tentò d'intonare tutte le riunioni, ma il tema scelto per la circostanza non è stato accolto dai gregari con grande entusiasmo.

Naturalmente la questura aveva preso le sue buone precauzioni.

Parte delle truppe erano a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza: picchetti armati venivano disposti nelle località prossime alle riunioni campestri e presso i principali stabilimenti industriali; i Commissariati di P. S. erano rinforzati di guardie di città e carabinieri; compagnie di truppa erano inviate ai Ministeri della R. Casa, dell'Interno, degli Esteri, delle Finanze e alla stazione ferroviaria di Termini; tre compagnie infine venivano consegnate alla Caserma Umberto I presso S. Croce in Gerusalemme.

Il Questore comm. Giungi assumeva personalmente la direzione dei diversi servizi di pubblica sicurezza.

### Il Comizio della Camera del Lavoro

Ieri mattina alle 10, promossa dalla Camera del Lavoro, ha avuto luogo una manifestazione operaia, nel Capannone dei ferrovieri vicino la piazza S. Croce in Gerusalemme.

Vi intervennero le rappresentanze con bandiere delle Società Infermieri, dei Muratori, dei Ferrovieri, il Circolo socialista anarchico, Unione marmisti, Circolo giovanile socialista, il Circolo socialista anarchico del Lazio, l'Unione socialista, il Circolo pensiero ed azione,ecc.

Nella piazza di S. Croce vi erano uno squadrone di cavalleggeri Umberto I, comandati dal tenente Cesare Tosi, un plotone di carabinieri col ten. Furlani, una compagnia di granatieri schierata davanti la caserma Umberto I, due plotoni di guardie di P. S. col sott. ten. Carassi.

V'erano poi il Commissario cav. Moccia, il vice-comm. dott. Bruzzi, il delegato cav. Abate, il colonn. delle guardie di città cav. Sillente.

Una compagnia di granatieri stava al viale Manzoni.

Il Comizio si aprì con un breve discorso di Sabatini che si compiacque del numeroso intervento — un migliaio forse — il quale spiegava come nel campo economico scomparissero le diverse gradazioni dei partiti, per mirare ad un comune scopo: il miglioramento sociale.

Presentò quindi l'avv. Sansoni che parlò a nome del partito repubblicano, invece dell'avv. Pagliaro.

L'avv. Sansoni pronunciò un pesante discorso contro le spese improduttive (tema obbligatorio), così pesante che il palco che lo sosteneva cominciò a cedere pian piano finchè cadde *Sanson, con tutti i filistei.*

Il segretario della Camera del Lavoro, Sabatini, fu visto con le gambe in aria.

Successe un po' di panico ma poi tutto finì con una risata, perchè nessuno si era fatto male.

Seguì l'avv. Romualdi per i socialisti. Discorso sarcastico, con tinta anticlericale, brioso e immaginoso nella forma.... a base di luoghi comuni nella sostanza.

Concluse inneggiando alle vittime ignote di Varsavia e di Pietroburgo, che ricordano, secondo lui, altre vittime cadute a piazza S. Croce in Gerusalemme nel 1891. Nientemeno!

L'operaio Forbicini seguì posando a stile *d'annunziano*, inneggiando al mese di maggio, tutto fiori e sorrisi; al mese di aprile ed alle sue acque che fecondano il solco; ad aprile per cui *ogni goccia è un barile.*

Soggiunge peraltro — ad evitare proteste — che non si dovevano dimenticare anche gli altri mesi dell'anno!

Terminò rilevando che la classe sofferente, non aspettava un ordine del giorno, ma la ribellione!

Riprese allora la parola Sabatini, il quale annunziò che l'ordine del giorno, come tutti gli ordini del giorno contro le spese così dette improduttive, era rimasto sepolto (*una lacrima ed un fiore*) sotto il palco!!! Lo esumeranno i futuri archeologi.

Ad ogni modo i presenti conoscevano il contenuto, e così con una alzata di mano si mandò un estremo saluto al povero sepolto.

Appena cominciò l'uscita dal recinto, si udirono i soliti squilli di tromba, ai quali naturalmente fu risposto con fischi.

Nacquero colluttazioni: ma i dimostranti non opposero seria resistenza.

I *vessilliferi* avevano staccato dalle aste i drappi prima di uscire dal recinto: e la folla si disperse facilmente per le vie adiacenti. Un gruppo tentò di riunirsi in piazza S. Giovanni, ma fu subito disciolto.

Alcuni più riottosi vennero arrestati, per essere messi, però, poco dopo in libertà. Fu trattenuto solamente certo Console Francesco di Basilio, che volle fare un po' di pugilato con la guardia di città Ribecca, la quale cadendo si produsse una contusione giudicata all'ospedale di S. Giovanni guaribile in 8 giorni.

Verso mezzodì tutto era finito.

### I socialisti.

L'*Unione socialista romana* ha organizzato nel pomeriggio una festa campestre in via Appia numero 120 A fuori porta San Giovanni.

Sul cancello dell'osteria era issata una grande bandiera rossa.

Molti socialisti si sono recati al convegno approfittando del tram fuori porta San Giovanni, che ha funzionato in tutta la giornata.

Verso le 17 i presenti erano circa un migliaio, fra uomini, donne e ragazzi.

Grande abbondanza di garofani rossi.

Enrico Ferri è giunto sul luogo in una carrozzella condotta da un lavoratore dissidente, ma pur sempre gradito, quando si tratta di dover fare qualche chilometro a piedi, disagio non compatibile per l'aristocrazia del proletariato.

L'on. Ferri era accompagnato dai figli!

In complesso nulla di notevole: grandi applausi agli oratori nei loro discorsi a tema obbligato. [illegible] riunione continuò fra grande strazio... di pol[illegible]... [illegible]cchio arrosto.

[illegible] alle argomentazioni dell'on. Ferri [illegible] da 8 asciutto.

### [illegible]pubblicani.

I repubblicani si adunarono per una festa campestre in via Porta Maggiore n. 73 nel « Nuovo Giardino Esquilino ».

Alla riunione sono intervenute circa 200 persone. Sono estratti vari premi ed ha avuto luogo una pesca reale, mentre un concertino di mandolini ha suonato scelte melodie.

Nella sera vennero poi incendiati fuochi d'artificio e si terminò con una festa danzante.

### Gli anarchici

Gli anarchici si sono adunati nel locale dei ferrovieri in via Conte Verde.

In tutti erano appena un centinaio.

La festa campestre era rallegrata dal concerto di Trastevere che suonò una musica più o meno anarchica.

Fino alle 18 si è bevuto... soltanto, in attesa dei soliti discorsi.

Tutto tranquillo.

Al mercato del viale Manzoni erano adunati riparti di cavalleria e fanteria.

### I tramvieri

Si sono riuniti per festeggiare il primo maggio nel locale Bargelletti al Corso d'Italia.

La lega cogliendo l'occasione della ricorrenza di ieri ha inaugurato il nuovo vessillo sociale. La riunione non riuscì molto numerosa, per quanto con i tramvieri fossero intervenute le loro famiglie.

Si eseguirono vari gruppi fotografici.

Parlarono Cecchetti della Camera del Lavoro e Giammarioli per la Lega Tramvieri.

La festa certamente si protrarrà fino a tarda sera.

### Gassisti ed elettricisti

Ieri, alle 16,30, alla Montagnola a Ponte Molle, si è inaugurata la bandiera della Lega fra gassisti ed elettricisti per l'illuminazione di Roma. Vi è stato un pranzo di oltre 50 coperti al quale partecipò la sola squadra libera dal servizio.

Il segretario federale Rossi comunicò telegrammi di adesione delle sezioni di Messina, Palermo, Genova, Asti, Napoli, Firenze, Prato, Vicenza e Bari.

Sabatini, per la Camera del Lavoro, ha inneggiato alla solidarietà operaia, spiegando il significato della festa del 1° maggio, augurandosi un avvenire felice pel proletariato italiano. Disse che la bandiera è simbolo d'unione, destinato a raccogliere intorno a sè le forze del proletariato organizzato.

Seguirono altri discorsi quindi la signora Rossi, madrina della bandiera, consegnò il vessillo pronunciando un breve discorso vivamente applaudito.

La bandiera ha sopra l'asta una statuetta, *Vittoria*, di alluminio, che tiene in una mano una lampadina elettrica. Il drappo porta la scritta in oro: « Luce, libertà e lavoro ».

Luce? si capisce si tratta degli illuminatori notturni di Roma.

Durante il banchetto regnò la più briosa allegria.

### Al Mattatoio

Gli operai hanno abbandonato oggi il lavoro. Hanno solamente mattato per loro conto i militari.

**Il Re a Castel Porziano.** — Ieri alle 13, S. M. il Re si è recato in automobile a Castel Porziano.

**Il duca di Meclemburg.** — Ieri mattina alle 8,10 partì per Napoli il duca di Meclemburg.

**All'Educatorio « Regina Elena ».** — Ieri mattina alle 12, S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal principe Pallavicini e dal marchese Capranica del Grillo, si recò alla Scuola Maschile « Regina Elena » per visitarvi l'annesso Educatorio.

S. M. fu ricevuta dal presidente on. Santini, dal conte di S. Martino assessore per la Pubblica Istruzione, da S. E. Maria Rava e donna Bianca Fusinato, vice presidenti del patronato, dalla principessa D'Antuni, anche per la marchesa Calabrini di servizio presso la Regina Elena, dalle signore Santini-Settimy, Costa, Nautier-Cantoni, Leris, Lupi, Lolamora, Cavedoni, patronesse, e dal cav. Labruzzi, direttore dell'ufficio VI, cav. Zeno, ispettore capo delle scuole di Roma, prof. Palatta, direttore della scuola e dell'Educatorio, prof. Cavedoni, cav. Palomba, cav. Lesen, cav. Massani, ing. Boldi e dagl'insegnanti delle scuole.

Dopo di aver con vivo interesse osservati i lavori eseguiti dagli alunni dell'educatorio sotto la direzione delle maestre sig.ne Franckental, Graziani, Girotti e Ceccarini, espresse ripetutamente la propria soddisfazione all'ispettore sig. Costa.

S. M. assistette assai volentieri ad una simpatica cerimonia che si svolse nell'aula massima della scuola, splendidamente addobbata. I bambini cantarono con molta grazia un bellissimo coro diretto dalla sig.na Moretti e recitarono un dialogo, alla fine del quale l'alunna Calderoni, a nome di tutti i bambini, offrì a S. M. un mazzo di fiori, pronunciando bellissime parole, che l'Augusta Sovrana ascoltò commossa.

S. M., che ebbe per tutti una parola affettuosa, dopo aver assistito anche la colazione offerta ai 140 bambini, lasciò verso le 13, l'Istituto, salutata da un lungo caloroso applauso da parte di tutti gli alunni, delle autorità e della folla che l'attendeva all'uscita.

**La Regina Madre al sodalizio Umberto I.** — In via Ferruccio vi è l'Istituto Umberto I. sorto nel 1900, coll'impianto di un asilo che ricovera vecchie e vecchi poveri, di qualunque provincia residenti in Roma, non accattoni, e dà soccorsi periodici nella misura dei fondi, ai vecchi d'ambo i sessi che sebbene in condizioni miserrime non potendo essere ricoverati, sono ammessi dalla presidenza nel novero dei sussidiati esterni.

L'Istituto è sorretto dal contributo degli associati, dalle oblazioni eventuali e fisse della cittadinanza.

Ieri S. M. la Regina Madre si è recata a fare una visita all'Istituto.

Era accompagnata dalla marchesa di Villamarina dama d'onore, dalla dama di servizio principessa Pallavicini e dal conte Capranica del Grillo

Fu ricevuta dalle signore del Patronato duchessa Grazioli Lante della Rovere, contessa Nerucci Belardini, signora Bonghi Rusca, contessa Pecozzi-Domizi, marchesa Campanari, nob. Thomitz, baronessa De Korf, nob. Conti-Rossini, dal presidente on. Santini, dai vice-presidenti conte Perozzi-Domizi, economo e direttore dell'Asilo, dall'avv. Zuin, dal consigliere anziano cav. Di Capua, dal segretario sig. Sigmani, dal direttore sanitario signor Renzi.

S. M. assistette alla messa inaugurale della Cappella, celebrata da mons. Boncompagni.

Dopo la cerimonia visitò i diversi locali dell'Istituto, rivolgendo ai ricoverati una parola affettuosa.

S. M. lasciò l'asilo verso mezzodì, acclamata dalla folla che attendeva il passaggio della Sovrana sulla via Ferruccio.

**Vaticano.** — Ieri il Papa ricevette l'arcivescovo di Vittoria e varie persone italiane e straniere

— I canonici regolari lateranensi terranno domenica in via S. Martino ai Macao il loro Capitolo generale per la elezione del nuovo Abate.

— Il 23 maggio avrà luogo il grande pellegrinaggio delle figlie di Maria.

— Il Papa ha rimesso in questi giorni a Monsignor Luigi Chiodin, direttore della Scuola di Religione in Venezia bellissimi libri per premi agli studenti ascritti alla detta Scuola. Tale regalo, fatto immediatamente dopo la pubblicazione dell'ammirabile Enciclica *Acerbo nimis* nella quale tra altro strettamente comanda, *districte mandamus*, che nelle città dove vi sono Ginnasi, Licei, e Università si fondino delle scuole speciali di Religione sul modello di quella, da parecchi anni fondata in Venezia, acquista una singolare importanza.

— Pio X in questi giorni ha ricevuto in privata udienza Mr. John Vaughan, fratello del defunto Cardinale, il quale è per entrare nell'Ordine dei Certosini. Mr. J. Vaughan è un distinto predicatore come suo fratello il P. Bernardo Vaughan della Compagnia di Gesù.

Egli ha predicato, quest'anno, la quaresima nella Chiesa di S. Silvestro in Roma.

Farà il suo noviziato nella Certosa di Lucca.

— Ieri il Papa ricevete il card. Ferrata.

Ieri, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni de' Fiorentini, ha avuto luogo il solenne funerale in suffragio del cardinale Andrea Aiuti.

Nel mezzo della chiesa sorgeva il *letto* funebre circondato da 104 ceri e da quattro *cappe nere* portanti le banderuole con lo stemma del cardinale defunto.

In fondo all'altar maggiore, sotto un ricco padiglione di velluto nero e trine d'oro, spiccava una grande croce.

La messa di *requiem* è stata pontificata da monsignor Francesco De Rego Maia, vesc. di Belem nel Parà, assistito dai cerimonieri pontefici monsignori Carinci e Menghini, dai chierici della Cappella Pontificia e dagli alunni del Seminario Romano.

Il card. Vannutelli S., sotto decano del Sacro Collegio, ha impartita l'assoluzione.

I cantori della Cappella Sistina, sotto la direzione del maestro Rella, hanno eseguito la messa del Casciolini,

In un posto distinto hanno assistito i cardinali Vannutelli S., Vannutelli V., Satolli, Cassetta, Rampolla, Di Pietro, Gotti, Samminiatelli, Mathieu, Respighi, Martinelli, Gennari, Taliani, Cavicchioni, Nocella, Macchi, Steinhuber, Segna, Pierotti, Della Volpe, Vives y Tuto, Tripepi e Cavagnis, gli Ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Portogallo, i ministri di Russia, Prussia, Belgio, Baviera, Brasile, il comm. Mansella, incaricato d'affari di Bolivia. Il card. Ferrata si è fatto rappresentare dal suo segretario.

Nella cappella di S. Filippo hanno preso posto il fratello del defunto, ing. Giulio Aiuti, la sorella signora Teodora Fedeli, la cognata sig. Penelope Malosardi e il nipote Paolo Fedeli.

In banchi parati a lutto, attorno al *letto* funebre, hanno assistito gli arciv. Rubiau, Zezza di Pozzuoli e Nardi, i monsignori Rolleri, De Lai, Giustini, Spolverini, Bartolini, Gallimberti, Bugarini, Salvadori, Cani, De Romanis, Grazioli, i consultori delle sacre congregazioni, i capi d'ordini religiosi, il padre Cossa, dei Somaschi, confessore del defunto, il conte Soderini, latore della Rosa d'oro, il conte Coccopieri, comandante la gendarmeria pontificia, una rappresentanza della Società di S. Gioacchino composta del conte Caterini, del dottor Virili, del comm. Mazzanti e dei signori Bassi e Dazzi, il gentiluomo dell'estinto, sig. Hassemer, il segretario don Giovanni Caricati, e il caudatario don Vincenzo Caricati.

La cerimonia è stata diretta da monsignor Riggi, Prefetto delle cerimonie pontificie, con la coadiuvazione del sig. Pezzoli.

La salma del card. Aiuti è stata tumulata al Campo Verano nella tomba di famiglia.

**Il bilancio.** — Il bilancio del Comune per l'esercizio corrente è stato approvato dalla R. Prefettura e da ieri è cessato l'esercizio provvisorio.

Tutte le critiche fatte da qualche giornale sulla questione della trasformazione della banda, il cui provvedimento si voleva quasi far credere illegale, perchè impegnava una spesa facoltativa senza che prima si fosse provveduto alla refezione scolastica, in base all'ultima legge, cadono pertanto e rimane dimostrato ancora una volta che noi avevamo pienamente ragione nel definirle una *amenità*.

Ce ne dispiace poi sopratutto pel Comitato repubblicano romano che su tale questione ha, come è noto, approvato un violento ordine del giorno per ammonire la Giunta Prov. Amm. a far rispettare la legge!

E così da ieri l'Amm. Mun. può dar corso ai nuovi provvedimenti previsti coll'ultimo bilancio. Per quanto riguarda il teatro di prosa si potrà procedere anzi molto speditamente, avendo la Società degli autori, a quanto si annunzia, già scelto i suoi delegati (che dovranno coadiuvare il conte di San Martino nel Comitato direttivo ed amministrativo) nelle persone del principe di Scalea, dell'on. Giovanni Torlonia, del comm. Basevi, di Giustino Ferri e di Edoardo Boutet designato all'ufficio di direttore del teatro.

Così non dubitiamo che si procederà con la maggiore energia nella costituzione dell'orchestra comunale per esser pronti in ottobre, secondo le previsioni del progetto approvato dal Consiglio.

Intanto coll'approvazione del bilancio si potrà dar corso alla costituzione dell'ufficio del lavoro, alla organizzazione dei patronati per la refezione scolastica, alla riforma dell'ufficio tecnico municipale, nonchè alla riforma dei servizi della nettezza, per non tener conto di altre iniziative di carattere secondario.

Sappiamo intanto che in seguito all'approvazione del bilancio, all'ordine del giorno della seduta del Consiglio comunale di venerdì prossimo sono state scelte le proposte relative alla riforma degli organici dei vigili, del personale amministrativo e del basso personale del Comune, cui seguirà quella del personale dei giardini.

E' da augurarsi pertanto che al più presto possibile i provvedimenti indicati possano essere un fatto compiuto.

**L'Ippodromo della Flaminia.** — Come è noto quando il Consiglio comunale approvò la concessione di una parte dei terreni della Flaminia al Jockey Club per costruirvi un Ippodromo, fece alla Giunta alcune speciali raccomandazioni tendenti a migliorare la convenzione specialmente nei rapporti economici, alle quali raccomandazioni si associava anche la Giunta prov. amministrativa.

Ora sappiamo che fra l'ammin. municipale e la Società dell'Ippodromo, sorta sotto gli auspici del Jockey Club, con un capitale di mezzo milione di lire, sono intervenuti nuovi accordi, in seguito ai quali tutte le raccomandazioni fatte vennero accettate dalla Società e tradotte quindi in altrettanti patti contrattuali.

Il nuovo testo della convenzione, già approvato dalla Giunta, sarà a giorni sottoposto al Consiglio.

La Società da sua parte sta studiando tutto un complesso di progetti, per rendere quella località adatta a qualunque specie di *sport*.

Oltre la grande pista per le corse ordinarie, che sarà la più grande e la più bella d'Italia, si costruiranno speciali piste per le corse al trotto — nuove per Roma — per il Polo e per il Lawn-Tennis. Ogni cosa poi offrirà tutte le maggiori comodità possibili, in modo degno di una grande città.

Ai lavori si porrà mano immediatamente, visto che richiederanno del tempo, specialmente per la sistemazione del terreno, che richiede grandi movimenti di terra sopra una superficie di 300,000 metri circa.

Le corse saranno inaugurate con un grandioso programma, del quale si occuperanno quanto prima, i Commissari della nuova Società.

A questo proposito si teme da taluni che l'istituzione del nuovo Ippodromo alla Flaminia possa danneggiare le corse alle Capannelle. Niente di più inesatto.

Se invero le corse alle Capannelle riescono generalmente misere, ciò si deve al fatto che la stagione di corse essendo brevissima, non consente ai proprietari di trasportare a Roma numerosi cavalli, perchè la spesa non può trovare facilmente un compenso nelle poche probabilità di vittoria che offrono le corse indette.

Al contrario, quando in Roma si avrà una lunga stagione sportiva, si potrà richiamare facilmente da noi più centinaia di cavalli e rendere quindi più brillanti anche le corse delle Capannelle, evitando il brutto e non raro spettacolo — come è avvenuto nelle corse di domenica — di vedere sulla pista *uno* o *due* cavalli soltanto.

E' pertanto nell'interesse di tutti che la cosa si faccia presto e bene.

**Ospiti illustri.** — E' in Roma da alcuni giorni S. E. il dott. Cortejarena, professore alla Università di Madrid, uno dei più valenti ginecologi spagnuoli.

Ieri mattina si è recato alla Clinica di Santo Spirito a visitare il prof. Baccelli, a cui è legato da vincoli di stima e di amicizia.

Nel pomeriggio si è recato al Policlinico e ad alcuni Istituti scientifici.

**La salute del gen. Mezzacapo.** — Le condizioni di salute dell'illustre infermo si mantengono quasi invariate.

La fibra fortissima, resiste mirabilmente malgrado il continuo indebolimento delle forze, che vanno gradualmente diminuendo.

Moltissimi personaggi si sono recati a chiedere notizie dell'ammalato.

**Congressisti a Tivoli.** — Favoriti da una magnifica giornata, i membri del V Congresso di psicologia, ai quali s'erano volentieri uniti molti altri forestieri, insieme a numerosissime signore, hanno compiuto una gita a Villa Adriana e a Tivoli.

L'escursione per essere stata organizzata con molta cura non poteva davvero riuscire in modo migliore e di ciò va data lode ai prof. Helbig, Scotti, De Santis, Henschen e Alcheri.

Visitata villa Adriana, che riempì di meraviglia i gitanti, furono distribuiti i cestini della colazione, e siccome essi sono stati forniti dal Valiani, non potevano non soddisfare completamente la lieta comitiva, la quale li vuotò con grande allegria sparpagliandosi in piccoli gruppi per i viali e per i prati.

Dopo colazione col tram a vapore i congressisti si recarono a Tivoli dove, al suono della musica e tra molti applausi della folla radunatasi, vennero ricevuti dall'assessore signor Coccanari, in assenza del sindaco, e furono invitati ad un sontuoso rinfresco al Municipio.

Qui parlarono — fragorosamente applauditi — il prof. Howply, l'assessore Coccanari, il prof. De Santis, il prof. comm. Raguisco — che rivolse un simpatico saluto in latino — il prof. Ciavarini, il prof. Hoffer, il prof. Zenopel rappresentante della Rumania,

I congressisti furono condotti a vedere le cascate, le grotte e Villa d'Este, di Villa Adriana non meno poetica e suggestiva.

Alle 19 erano di ritorno a Roma, ben contenti della gita fatta di cui serbranno il più gradito ricordo.

**Congresso pediatrico.** — Ieri mattina si è chiuso al V Congresso italiano di Pediatria: l'ultima seduta è stata presieduta dal prof. L. Concetti.

Si sono svolte le comunicazioni del prof. Mensi sulla cistite nella seconda infanzia, dei dott. Filia e Laureati su due casi d'isterismo infantile, del dott. Sorgente sulla spedalità infantile a Roma, del dott. Ligorio sull'impiego della foglia d'oro nelle operazioni di plastica muscolare e tendinea.

Il Congresso si è chiuso con un ordine del giorno perchè sia sviluppata in Italia l'ospedalità infantile.

**Filantropia.** — E' stato pubblicato da poco il resoconto della Società che da 27 anni si occupa di fornire gambe e braccia artificiali (sistema Beauford) agli infelici che ne restano privi per infortunio o per malattia.

Nel 1904 furono quaranta i beneficati, 11 appartenenti alla nostra città, 13 alla Provincia, 2 a quella di Perugia e gli altri a quelle di Aquila, Bologna, Caserta, Chieti, Macerata, Pisa, Siena e Pistoia.

La perdita degli arti fu determinata in 12 casi da Tubercolosi, in 7 da Artrosinovite tubercolare e nei rimanenti da infortuni, epiteliomi, trauma ecc.

Le somme raccolte per mezzo di offerte volontarie ascesero a L. 1215 e se al chiudere dei conti del 1903 non vi fosse stato un avanzo di L. 534, e alcuno dei beneficati non avesse contribuito nella spesa incontrata per ciascuno di loro, il disavanzo sarebbe stato assai maggiore di L. 47.33.

Speriamo che le oblazioni dell'anno corrente varranno a saldarlo e a fornire i mezzi di estendere maggiormente l'opera caritatevole, e se alcuno dei nostri lettori vorrà concorrere all'opera pietosa potrà inviare la propria offerta alla Cassiera sig.na D. Bulwer, via Palestro 72.

**Comitato di beneficenza per la vestizione di bambini poveri** — Il 7 corr. nell'Aula Magna del Collegio Romano avrà luogo

— a beneficio della filantropica istituzione — una geniale festa di carità.

La gentile e colta signorina Albertina Mazzanti terrà un discorso su « la poesia dell'infanzia » a cui farà seguito un trattenimento musicale di valenti artisti.

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi alla Sede del Comitato in via Lucullo 5.

**Biblioteca circolante pei ciechi.** — Il Comitato, presieduto dalla marchesa Ferdinando Guiccioli, di cui fanno parte egregie gentildonne italiane e straniere ed il duca Leopoldo Torlonia, ha testè reso conto di quanto operò nel decorso anno 1904.

Da questo documento veniamo a conoscere che gli introiti ascesero a lire 2624, e le spese a lire 1424,95, risultando così un avanzo di lire 1199,05.

Fra i più forti oblatori troviamo S. M. la Regina Madre, il Fondo di beneficenza e culto per la città di Roma, il Ministero dell'Interno ed il comm. Vochieri, il quale tenne a profitto dell opera una brillante conferenza « Il Paese e la Leggenda francescana. »

E' stato così possibile dar lavoro a copisti ciechi per una somma di lire 600, cui si sarebbe provveduto maggior lavoro se, come avviene in altri paesi civili, la Biblioteca circolante pei ciechi in tipo Braille fosse accolta come il più grande benefizio da tutti gli Istituti che si occupano di migliorare la sorte dei ciechi.

Da noi essa è lasciata quasi in disparte e non si verifica quella cooperazione indispensabile alla buona riuscita di un' opera simile. Presentemente dei veggenti stanno trascrivendo in caratteri *Braille* il *Quo Vadis* e *Fabiola*, due libri che da anni possiede la Biblioteca di Roma! E' tutto dire!

**Conferimento di sussidi dotali.** — La ven. Arciconfraternita di S. Caterina da Siena ha conferito il 30 aprile, per la festa della Santa patrona, vari sussidi dotali alle seguenti giovani, oriunde delle Provincie di Siena e di Grosseto, residenti in Roma, secondo le disposizioni testamentarie dei benemeriti fondatori dei lasciti, che il pio Sodalizio amministra:

Massari Pia, Piccioni Tullia, Crimini Maria Teresa, Tosti Bianca, Tondi Elvira, Barzellotti Benedetta, Benedetti Costantina, Bramerini Maria, Canestri Assunta, Cardeti Adalgisa, Chellini Amelia, Chiezzi Maria, Faleri Genoveffa, Ferrini Caterina, Forti Assunta, Giannetti Pia, Lazzeretti Elia, Nutarelli Amedea, Pacini Emilia, Parabolani Maria, Rosati Assunta, Sgrelli Isabella, Piochi Teresa, Roverelli Giuseppa, Brucalassi Maddalena, Gagliardi Diletta, Cimballi Giuseppina, Leprini Sofia, Gramigna Rosina, Pinzuti Maria, Crociani Olga, Lazzeretti Annunziata, Bedoni Irma, Giglioni Antonia, Gasperini Enrichetta, Bologni Gemma, Celsi Barbara, Rossi Annunziata.

**L'Ufficio tecnico comunale.** — Il Comune di Roma ha ieri pubblicato i seguenti avvisi di concorso:

per un posto d'Ingegnere Capo Divisione di 1ª classe nell'Ufficio tecnico municipale, stipendio L. 7000 suscettibile di 2 aumenti sessennali;

per un posto d' ispettore edilizio sanitario nello stesso ufficio tecnico, stipendio L. 6000 suscettibile di 2 aumenti sessennali;

per un posto d' ingegnere capo del servizio tecnologico nello stesso ufficio tecnico, stipendio di L. 6000 suscettibile di 2 aumenti sessennali.

per 5 posti d' ingegneri tecnologici con stipendi rispettivi di L. 4500, 3500, 3000 e 3000 suscettibili di 2 aumenti sessennali.

**Esposizione fotografica.** — L'esposizione fotografica dell'Associazione Artistica fra i cultori di architettura nel palazzetto della Farnesina ai Baullari, rimarrà aperta fino a tutto il 7 corrente.

**Circolo Artistico.** — Ieri sera il collega Montani ha ripetuto al Circolo Artistico la conferenza già tenuta all'Associazione della Stampa: il *Pupazzo parlante* ed è stato un secondo completo successo.

Carlo Montani, presentato dal senatore Monteverde, ha tenuto incatenata l'attenzione degli uditori, li ha divertiti immensamente e si è fatto applaudire più volte con entusiasmo.

**Accademia di S. Cecilia** — La sig.a Luigia Barghiglioni, allieva della maestra Clotilde Poce, ha conseguito presso questa R. Accademia il diploma di maestra di pianoforte.

Rallegramenti.

**Pontificia Università Gregoriana.** — Le parecchie centinaia di giovani che da ogni parte del mondo accorsi in Roma frequentano questa Pontificia Università hanno voluto procurarsi un grato ricordo del corrente anno scolastico facendo eseguire allo studio Artistico-Fotografico Francesco Reale al Corso Vittorio Emanuele 21, grandiosi gruppi, in ciascuno dei quali sono compresi gli alunni di una speciale facoltà.

I gruppi sono nove e fra tutti riuscitissimi, quelli dei Teologi, dei Filosofi, dei Canonisti e dei Professori, e dobbiamo dire che lo stabilimento del sig. Reale ha corrisposto alla fiducia della numerosissima famiglia universitaria gregoriana, perchè difficilmente potevano ottenersi con perfezione maggiore fotografie in gruppo come queste di cui abbiamo fatto cenno.



## Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-34**

**Il vecchio gettatosi dalla finestra in via del Pianto.** — In via del Pianto n. 1 piano 4°, abitava con la famiglia, certo Miele Fiore, d'anni 68 romano.

Egli, circa 8 anni fa, in seguito al suicidio di un figlio che si gettò dal muraglione del Pincio, cominciò a dare segni di alienazione mentale. Il Fiore era affetto anche da vario tempo di una malattia incurabile.

Ieri mattina alle 4 il povero vecchio si gettò dalla finestra della sua abitazione e rimase allo istante cadavere avendo riportato la frattura del cranio.

Del suicidio si accorse certa Costanza Calò, di anni 64 romana, ab. al 3° piano dello stesso stabile, la quale avvertì subito il figlio del Fiore, Emanuele, e la figlia Costanza Del Monte.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato al Campo Verano.

**La fuga di due amanti.** — Da vario tempo la ragazza Annunziata Feroci, di anni 21, romana, ab. in via dei Cappellari 65, amoreggia con il mosaicista Giovannetti Luigi, di anni 25, romano, ab. in via Napoleone III n. 116.

La famiglia della Feroci contrastava tale amore. Giorni fa il Giovannetti, imputato di minaccie contro i fratelli della Feroci, fu condannato dal Tribunale a 5 mesi di reclusione con l'applicazione della condizionalità.

La ragazza scomparve dalla casa paterna, rifugiandosi presso la famiglia Florani, ab. in via di S. Venanzio 43.

Iersera alle 21 i fratelli della Feroci si appostarono per ricondurre la sorella a casa, ma questa fuggì col Giovannetti.

Gli innamorati, inseguiti, si diedero a gridare. Accorsero alcune guardie di P. S. e il soldato Goboni dei granatieri, i quali condussero tutti al Commissariato di Campitelli.

Il Giovannetti, essendo stato trovato in possesso di un coltello da tavola, fu trattenuto in arresto.

La ragazza fu consegnata ai parenti.

**Il fatto di via Volturno.** — Ieri mattina alle 10 la signora ved. Owen, inglese, ab. in via Volturno 22, non vedendo uscire dalla stanza la propria domestica Vittoria Fazzi d'a. 56, da Cerreto (Spoleto), andò a chiamarla e la trovò distesa sul letto priva di sensi. Nella camera si sentiva un forte odore di gas.

La Signora Owen e la portiera Margherita Rinaldi apprestarono alla Fazzi le prime cure.

Fu chiamato il dottor Bronchieri, il quale, vedendo lo stato grave in cui si trovava la Fazzi, ordinò che venisse condotta a S. Antonio.

Il trasporto fu eseguito dai militi della P. A. *Croce Verde* Bizzarri e Gasparri.

Il dott. Lofaro si riservò il giudizio.

L'autorità di P. S., recatasi sul posto, constatò che gli interruttori dei lumi a gas nella camera della Fazzi erano aperti.

Si tratterà di disgrazia o di suicidio?

**Ladri in piazza Rondanini.** — La notte scorsa ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione del portiere Serra Antonio, di anni 26, da Monte San Giovanni, rubarono effetti di vestiario per un valore di circa 60 lire.

Il Serra si trova fuori di Roma.

**Il suicidio in via del Colosseo.** — In una osteria in via del Colosseo ieri, poco dopo il mezzodì, si presentava il calzolaio Galassi Antonio, di a. 34 da Sulmona, ab. in via dell'Angioletto 10, chiedendo un bicchiere di vino, ove scioglieva cinque pastiglie di sublimato. Poi ingoiava la miscela.

Poco dopo il Galassi usciva dall'osteria, ma arrivato in piazza del Pantheon veniva preso da violentissimi dolori che lo costringevano a gettarsi in terra.

Soccorso da alcuni cittadini e dalla guardia di città Menighini, veniva adagiato su di una vettura ed accompagnato a S. Giacomo.

Il disgraziato versa in pericolo di vita.

Tristissime condizioni economiche lo avevano spinto al suicidio.

Il Galassi ha moglie e figli.

**La suicida in via Leone IV.** — Andreucci Anna di Enrico, una graziosa giovane diciannovenne, maritata al verniciaio Maggi Giulio, di anni 26, stanca dei continui maltrattamenti del marito, tentò ieri di suicidarsi.

Trovandosi sola nella sua abitazione in via Leone IV, vinta dalla disperazione, ingoiava una soluzione di sublimato corosivo, misto alla tintura di iodio.

Sorpresa dal padre, fu immediatamente accompagnata all' Ospedale di S. Spirito, dove ebbe le prime cure. Fu trattenuta avendo i sanitari riservato il giudizio.

**Una vecchia percossa.** — Tra il calzolaio Antonio Basili e Clotilde Cavalli, vecchia settantenne, ieri mattina sorse quistione in via Cola di Rienzo 217, dove abita la Cavalli. Costei ebbe la peggio, perchè bastonata dal Basili riportò una ferita alla testa, che le venne curata all'Ospedale di S. Giacomo. Ne avrà per una settimana.

**Furto in via de' Cenci.** — Al Commissariato di Campitelli il negoziante Cesare Anticoli, di anni 44, da Roma, ab. in via de' Cenci 43, denunziò che l'altra sera di ritorno dalle Capannelle, aveva trovato la porta di casa scassinata ed aveva constatato di essere stato derubato di vari oggetti pel complessivo valore di L. 600,

**Brutalità.** — Ieri notte alle 23, da una vettura pubblica che si fermò in mezzo al ponte Cavour, scesero due giovanotti civilmente vestiti ed attaccata una fune ed un sasso al collo di un cane, gettarono la povera bestia nel Tevere!

Le persone che si trovano a passare di là protestarono vivamente contro l'atto brutale, ma i due risalirono sorridenti sulla vettura e si allontanarono!

### MONTE DI PIETÀ

*Mercoledì* 3 Maggio 1905 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 agosto 1904 fino alla polizza n. **184900**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 settembre 1904 fino alla polizza n. **212810**

*La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro arretrati 1904.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di martedì 2 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle custodie 2ª e 4ª.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno. Si rende noto al pubblico che dal mese di marzo u. s. e fino a nuova disposizione l'Agenzia lett. I situata in via Leccosa n.° 72 è direttamente esercitata dall'Amministrazione.

## TEATRI DI ROMA

**Costanzi.** — Stasera 4ª rappresentazione dell'« Amico Fritz ».

Dopo il trionfo, che questo superbo lavoro del maestro Mascagni ha ottenuto fino dalla prima sera, ci sembra del tutto superfluo aggiungere altre parole per invogliare il pubblico ad assistervi. Trattasi di uno spettacolo di primissimo ordine che s'impone da sè sotto ogni riguardo, e quindi la straordinaria accoglienza che ha ottenuto dal pubblico è apparsa meritatissima e scevra da qualsiasi esagerazione.

Rammentiamo per giovedì la prima rappresentazione del « Guglielmo Ratcliff » con quel complesso artistico che abbiamo già annunciato.

Quanto alla messa in scena, che in quest'opera richiede cure maggiori che nelle altre, sappiamo che l'impresa nulla ha trascurato perchè riesca in tutto degna del bellissimo lavoro, del suo illustre autore e delle gloriose tradizioni ch'essa vanta a buon diritto da molti anni.

**Valle.** — La prima rappresentazione della novissima commedia « Il principe consorte » annunciata per ieri, è stata rimandata a stasera.

**Nazionale.** — La Compagnia drammatica di Ettore Berti inaugurò iersera assai lietamente il corso delle sue recite.

Nella « Figlia di Jorio » il pubblico numeroso ed elegante che affollava il teatro fece le maggiori feste ai principali artisti, segnatamente alla Varini e al Berti che dalle rispettive parti di « Mila di Codra » e di « Aligi » seppero trarre i maggiori effetti.

Stasera la tragedia si replica.

**Quirino.** — Terza rappresentazione del « Poliuto » la cui esecuzione non lascia nulla a desiderare.

**Manzoni.** — Continua a replicarsi « Odessa » che anche iersera affollò il teatro suscitando il maggiore interesse.

**Salone Margherita.** — Le tre rappresentazioni straordinarie della bella Otero sono fissate per giovedì, venerdì e sabato.

Al botteghino è già cominciata la vendita dei biglietti la cui richiesta è numerosissima.

**Sferisterio Romano.** — Oggi alle ore 16 tre consuete partite:

1ª Rossi: Diotallevi, Biagioni, Amati. — turchini: Ulivi, Corsi, Morandi.

2ª Rossi: Ulivi, Corsi, Caroli. — turchini: Sconfienza, Gabri, Bessi.

3ª Rossi: Ghindo, Biagioni, Caroli. — turchini: Gabri, Busoni, Bessi.

*Vice Fabr.*

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** — " L'Amico Fritz » ore 21.
**Valle.** — " Il principe consorte „ ore 21.
**Nazionale** — « La figlia di Jorio „ ore 21.
**Quirino** — " Poliuto „ ore 21.
**Manzoni** — " Odessa „ ore 21.
**Metastasio** — " Una battaglia di dame » ore 21.
**Salone Margherita** — Spettacolo di Caffè concerto ore 17 1/2 e 21.
Dalle 15 alle 16 e dalle 22 in poi il Polo Biciclette.
**Sferisterio Romano** — Giuoco del pallone ore 16.
**Cinematografo Moderno** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67. - " Corse alle Capannelle col Derby „ — " Tramvia Civitacastellana „ — " L'innamorato della luna „ — Festa dei fiori „.



## Ultime Notizie

### S. A. R. la Principessa Letizia.

**Torino,** 1. — S. A. R. la Principessa Letizia è partita da Torino alle 9 di stamane per Venezia.

### L'on. Giolitti.

(Servizio speciale del " Popolo Romano)

**Torino,** 1, ore 15. — *(ermon).* L' on. Giolitti, accompagnato dalla signora, è arrivato da Cavour a ore 14.30.

Ha l'aspetto abbastanza buono. Lo ricevette alla stazione di Porta Nuova, il prefetto comm. Gasperini.

E' sceso, secondo il consueto, all'Albergo Bologna. Ha intenzione di recarsi, prossimamente, in Alagna e quindi a Groglia e Bardonecchia per completare la convalescenza.

### Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni è convocata pel 12 corrente per esaminare le elezioni avvenute durante le vacanze.

### Per i fatti di Foggia.

Si assicura essere pervenuti al Governo i rapporti sugli ultimi deplorevoli fatti di Foggia. Una dolorosa meraviglia ha destato l'azione dell'autorità giudiziaria e di P. S. rispetto ai delitti flagranti, azione affatto insufficiente e punto rispondente all'eccessivo disordine.

### Per l'Acquedotto Pugliese.

Alla gara internazionale per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese, che avrà luogo il 9 corrente, parteciperanno le seguenti Ditte che hanno già versata la cauzione prevista dal Capitolato:

Società anonima Alti forni e fonderie di Piombino (Firenze).

Compagnie générale des conduites d'eau di Liegi (Belgio).

Società Generale immobiliare di lavori di utilità pubblica ed agricola (Roma).

Società Alti Forni ed acciaierie di Terni (Roma).

Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie (Padova).

Ditta Ercole Antico e C. (Genova).

### Ministero Interno.

E' stato firmato il decreto che approva il nuovo regolamento della Pubblica sicurezza.

×

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Arpino e di Lapio e nominati rispettivamente R. Commissari il cav. Federico Masino e il cav. Federico Barra.

### Ministero Esteri.

(S) **Venezia,** 1 — Stamane alle 8,20 l'on Ministro Tittoni è partito per Verona salutato alla stazione dagli on. deputati Fradeletto, Marcello e Tecchio, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

×

L'on. Tittoni ritornerà in Roma giovedì mattina.

### Ministero Tesoro.

Sono stati firmati i decreti:

1° per la presentazione dei seguenti progetti di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio del Tesoro 1904-905.

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamenti su alcuni capitoli del bilancio delle finanze 1904-905.

2° per autorizzare gli Istituti di emissione ad anticipare l'importo di una rata di sovrimposta alle Provincie delle quali esercitano la Ricevitoria.

**Personale**

Il min. on. Carcano ha dato corso in questi giorni a vari decreti di nomine e di promozioni nel personale inferiore delle varie categorie della amministrazione dipendente e cioè: ragionerie delle Intendenze di finanza e Delegazioni del Tesoro.

### Ministero Finanze.

**Proventi dell'Erario.**

Nella terza decade di maggio per dazi doganali e diritti marittimi sono state introitate 5,700,000 L. contro 5,800,000, differenza in meno L. 100,000, e durante l' esercizio L. 188,800,000 contro lire 198,800,000, differenza in meno L. 9,500,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 20,019 contro tonn. 17,782, differenza in più tonn. 2237 e durante l'esercizio tonn. 621,413 contro tonn. 677,934 differenza in meno tonn. 56,521.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 2473 contro tonn. 6237, differenza in meno tonn. 3764 e durante l'esercizio tonn. 115,105 contro tonn. 292,289, differenza in meno tonn. 177,184.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quintali 25 contro quint. 58, differenza in meno quint. 33 e durante l'esercizio quint. 1681 contro quint. 33,406, differenza in meno quint. 31,725.

### Ministero Lavori Pubblici.

Ha fatto ritorno in Roma l'on. Ferraris accompagnato dal segretario particolare avv. Pellegrini.

×

Stamane alle 7.30 è giunto dalla linea di Firenze l'on. Carlo Ferraris, Ministro dei Lavori Pubblici.

### Ministero Poste e Telegrafi.

L' on. Morelli-Gualtierotti è partito ieri sera per Firenze starà assente sei o sette giorni.

### Ministero Pubblica Istruzione.

Il cav. Lorenzo Salazar, incaricato dal Ministero della P. I. di ritirare il famoso *piviale di Ascoli* ha fatto la consegna del prezioso cimelio al Ministro Bianchi.

Cinquini prof. Adolfo, reggente provveditore, è stato destinato a Caltanissetta.

E' stato abilitato alla libera docenza di entomologia agraria nell'Istituto di Firenze il dott. Giacomo Del Guercio.

La Biblioteca annessa all'Università di Macerata è ammessa al prestito dei libri con tutte le biblioteche governative.

L'on. ministro Bianchi ha diretto la seguente circolare ai presidi degli Istituti nautici:

« Questo Ministero rispondendo a quesiti fatti da alcuni presidi intorno alla interpretazione dell'art. 92 del regolamento 13 ottobre 1904, fa noto che, per quanto si riferisce agli esami di ammissione, promozione e licenza restano immutate le precedenti disposizioni sancite coi decreti 1.o gennaio 1891, 23 luglio 1892 e 12 giugno 1902 per quanto riguarda l'obbligo dell'esame di licenza sulle materie professionali indicate nell'art. 2 del decreto 14 settembre 1898. »

**I liberi docenti dal Ministro Bianchi.**

L'on. Bianchi ricevette in udienza alla Minerva, l'ufficio di Presidenza della Federazione italiana dei liberi docenti, composto dei prof. Ferrari, Guerrieri e Pagano, i quali gli presentarono i desideri immediati della classe.

Il Ministro dichiarò che avrebbe caldeggiato presso i suoi colleghi del Tesoro e dei Lavori Pubblici la giusta aspirazione dei liberi docenti al ribasso ferroviario.

Si mostrò dolente di non poter, questa volta, nominare un rappresentante dei liberi docenti nel Consiglio superiore della Pubblica istruzione, perchè ha già provveduto ai posti vacanti, e di non poter per ora apportare modificazioni al Regolamento generale universitario, che si trova dinanzi al Consiglio di Stato, ma disse di essere convinto della necessità di una riforma legislativa dell'istruzione superiore, elevando la dignità, il prestigio e l'efficacia dell'insegnamento universitario.

La Commissione, ringraziandolo, esortò il Ministro ad attuare con energia e sollecitudine il nobile proposito.

### Ministero Marina.

Il vice-ammiraglio Costantino Enrico Morin ha ieri a[illegible] la carica di comandante in capo del Dipartimento marittimo e della piazza marittima di Spezia in sostituzione del vice-ammiraglio Carlo Alberto Quigini-Puliga.

Le torpediniere *Aquila* e 82-S saranno considerate in armamento ridotto.

Sono state accettate le volontarie dimissioni del tenente di vascello Ezio Visconti che è sbarcato dalla *Carlo Alberto*.

Il capitano medico Arrigo Giannone imbarcherà a Napoli sul piroscafo *Italia* diretto a New-York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Ciro Pergola è sbarcato a Genova dal piroscafo *Governor*.

Le rr. navi: Volta è giunta a Taranto - Rapido giunta e ripartita da Talamone è quindi giunta a Porto S. Stefano - B. Brin è partita da Spezia - Coatit è partita da Gaeta - Pagano è partita da Napoli.

Le torpediniere: 122 giunta a Port'Ercole ne è ripartita ed è quindi giunta a Porto S. Stefano - 92 giunta a Port'Ercole e a Porto S. Stefano ripartita da qui è giunta a Civitavecchia - 60 e 114 giunte e ripartite da Talamone sono quindi giunte a Porto S. Stefano - 121 giunta e ripartita da Porto S. Stefano è poi arrivata a Civitavecchia.

## Informazioni estere.

### Le fiabe tripoline.

**Berlino,** 1, 2ª. — I giornali odierni rilevano come il *Temps* e il *Figaro* dopo aver trattato con un po' d'ironia l'intervista di Venezia, tendono quasi a lasciar supporre che nella divulgazione della fiaba di Tripoli non sia estranea la Germania.

I giornali tedeschi non dubitano affatto che in Italia questa trovata farà ridere! tuttavia non credono inutile constatare che la Germania si è sempre mantenuta estranea ad ogni questione riflettente la Tripolitania.

E tanto nei circoli ufficiali e parlamentari, come nel pubblico si ebbe cognizione della pretesa concessione di quel porto soltanto dai dispacci della stampa italiana.

### La questione marocchina.

**Parigi,** 1. — Il *Petit Parisien* ha da Berlino che il Governo tedesco attende il risultato della Missione Tattenbach a Fez per stabilire la sua ulteriore attitudine definitiva nella faccenda, ma nota dal complesso che non è assolutamente avverso ad un compromesso col Governo francese.

(S) **Parigi,** 1. Il corrispondente del *Temps* da Tangeri ha avuto un'intervista col ministro inglese, Lowther, il quale ha dichiarato che il suo viaggio a Fez ha per iscopo di appoggiare le proposte della Francia, in conformità dell' accordo dell'8 aprile, poichè quest'accordo non lede gl'interessi di alcun paese e garantisce la tranquillità e l'ordine al Marocco.

### La crisi in Ungheria.

**Budapest,** 1. — Ecco l'elenco delle proposte di Koloman Szell per la soluzione della crisi:

1. Aumento dell'elemento ungherese nella diplomazia.

2. Trasferimento di uno dei dicasteri comuni austro-ungarici (esteri, guerra, finanze) a Budapest.

3. Aumento dell' uso della lingua ungherese nel servizio interno (esclusi i comandi) dei reggimenti completamente ungheresi di guarnigione in Ungheria.

4. Formazione di un Gabinetto di transazione presieduto da Audrassy e formato da personaggi liberali di tutti i partiti.

La Corona ha accettato le proposte, salvo qualche riserva sulla terza.

Si riconosce anche nelle file dell' opposizione che è l'unica soluzione possibile.

### Nei Balcani.

(S) **Vienna,** 1. — Il « Corr. Bureau » ha da Costantinopoli: Presso Svilanovo (vilayet di Uskub) vi fu il 27 aprile un conflitto fra le truppe ed una banda.

Rimasero uccisi 19 insorti e 3 soldati.

### GERMANIA

**Berlino,** 1. — La Commissione R. per la riforma del Codice penale e di procedura penale ha proposta l'abolizione dei giurati. La deliberazione desta infiniti commenti e sarà oggetto di vivaci discussioni.

La Commissione vorrebbe sostituire i giurati con altri elementi, che non siano magistrati togati, ma pei quali si abbia la presunzione che non trascureranno le nozioni più elementari del diritto.

Si crede molto difficile l'attuazione di siffatta riforma che incontrerà in tutte le Sinistre, compresi i socialisti accanita resistenza.

### FRANCIA

**Parigi** 1. Oggi si sono riaperti, senza incidenti, i Consigli generali. Alcuni consiglieri hanno espresso i loro voti a favore della separazione delle Chiese dallo Stato, ed altri invece si sono dichiarati favorevoli al mantenimento del concordato tra la Francia e la Santa Sede.

### SPAGNA

**Madrid,** 1. — Il Pres. del Cons., Villaverde, ha consacrato la giornata di ieri a redigere la risposta alla protesta dei repubblicani. Villaverde ha dichiarato che tale risposta è oggetto, da parte sua, di speciali cure e che ha voluto confutare in essa, con motivazioni inoppugnabili, tutti gli argomenti sostenuti dai protestatari.



## Borse e Mercati

**Borsa di Roma,** 1° Maggio 1905.

Gli affari continuano ad essere attivissimi con fermezza generale.

La Rendita 5 0/0 pagata per contanti da 105.90 a 105.97 1/2 conquistò per fine il corso rotondo di 106 per chiudere 106.05.

La Rendita 3 1/2 fu quotata 103.35.

Banca d'Italia 1152 - Banca Commerciale 835 - Credito italiano 605 - Banca Roma 123.50 - Acque 1495 ex coupon di L. 45 - Gas debole 1461 a 1463 - Omnibus 413 a 413.50 - Condotte 387 a 384 - Molini 88 - Metalli 175 - Concimi 146 a 143 chiude 144 - Immobiliari 308 a 306 - Ferriere 263 - Montecatini 133 a 134 - Venete 130 - Forni 118 a 115 - Risanamento 46 a 43 - Kerka 482 a a 473 chiude 476 a 478 - Soda 196 a 201 resta 194 - Navigazione Generale 482 - Beni Stabili 323 a 316 - Imprese fondiarie 214 a 210- Antimonio 390 a 410 - Elba 496 a 498 - Azoto da 430 e 425 cade a 405 per chiudere 415 - Piombino 228.

Cambi: Parigi 100.02 - Londra 25.14 1/2.

**Cambio dazio doganale 2 Maggio L. 100.03.**

Dal 1° maggio a tutto il 7 corr. 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (1°) di L 100.03

**BORSE ITALIANE** — 1 Maggio 1905.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 % C. | 106 02 | 105 80 | 105 70 | 105 95 |
| id. id. fine | — — | 105 82 | 105 90 | — — |
| id. 3 1/2 % | 102 60 | 103 55 | 103 50 | 103 50 |
| A. B. d'Italia | 1151 — | 1151 — | 1150 — | 1152 — |
| Commerc. | 835 — | 834 50 | 835 — | — — |
| Cred. Ital. | 605 — | 606 50 | 605 — | — — |
| B. Generale | — — | 38 75 | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | — — | — — |
| Ferr. Medit. | 465 — | 465 — | 464 — | 467 50 |
| » Merid. | 779 — | 778 50 | 780 — | 780 25 |
| Ac. di Terni | — — | 1962 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 481 — | 480 50 | — — | — — |
| Raffinerie | 442 — | 442 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 365 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 363 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 522 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 511 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 520 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 02 | 100 05 | 100 05 | 100 02 1/2 |
| Berlino id. | 122 75 | 122 75 | 122 77 | 122 82 1/2 |
| Londra id. | 25 14 | 25 15 | 25 15 | 24 99 |
| Londra a 3 m | — — | — — | — — | |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 20 aprile**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 % lordo | 105.97 97 | 103.77 97 | 104.46 47 |
| 4 % netto | 105.58 75 | 103.58 75 | 104.27 25 |
| 3 1/2 netto | 103.25 73 | 101.50 73 | 102.10 82 |
| 3 % lordo | 74.31 50 | 73.11 50 | 74.12 47 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 1 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | 99 97 | 99 10 |
| » 3 % perp. | 98 97 | 98 87 | 99 05 |
| ITALIANA 5 % | 105 80 | 105 80 | 105 75 |
| turca | 88 60 | 88 50 | 88 77 |
| spagnuola | 90 22 | 90 12 | 90 35 |
| russa nuova | — — | 73 55 | 73 40 |
| portoghese | 68 60 | 68 65 | 68 80 |
| ungherese | — — | 100 70 | 100 70 |
| Egiziano 6 % | — — | 108 40 | 108 45 |
| Banca di Parigi | 1315 — | 1316 — | 1315 — |
| Banca Ottomana | — — | 603 — | 604 — |
| Credito Fondiario | — — | 729 — | 730 — |
| Azioni Suez | — — | 4340 — | 4350 — |
| Lotti Turchi | — — | 134 75 | 135 — |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 780 — | 778 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 1/16 perd. | 1/16 perd. |
| su Londra | — — | 25 13 1/2 | 25 13 1/2 |
| su Madrid | 32 15 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

**Parigi,** 1. — Prezzi di compensazione e riporti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita francese 3 0/0 perpetuo | 98 83 | Rip. | 0 15 |
| Rendita francese 3 0/0 amm. antico | 99 05 | Rip. | — — |
| Rendita italiana 5 0/0 | 105 80 | Dep. | 0 05 |
| Banca di Parigi | 1318 — | Rip. | 1 23 |
| Credito Fondiario | 725 — | Rip. | 4 75 |
| Azioni Suez | 4345 — | Rip. | 4 87 |
| Ferrovie austriache | 717 — | Rip. | — — |
| Ferrovie Lombarde | 95 — | Rip. | — — |
| Ferrovie meridionali a termine | 771 — | Rip. | 0 40 |
| Rendita spagnuola esterna 4 0/0 | 90 15 | Rip. | 0 36 |
| Rendita ungherese 4 0/0 | 100 50 | Rip. | 0 13 |
| Rendita Egiziana unificata | 108 29 | Rip. | 0 07 |
| Rendita Turca | — — | Rip. | — — |

| Vienna, 1 ferma | 29 | 1 | Londra, 1 chiusura | 1 | 1 |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 664 — | 665 25 | Consol. | — — | — — |
| R.aust.oro | 119 40 | 119 50 | Italiana | — — | — — |
| Id. carta | 100 45 | 100 50 | Turca | — — | — — |
| Ungh. 4. | 97 85 | 97 85 | Russo 3 % | — — | — — |
| » 3 1/2 % | 89 50 | 89 40 | Spagna | — — | — — |
| N.ni oro | 19 06 | 19 07 | Giappon. | — — | — — |
| Lire ital. | 95 45 | 95 45 | Egiziano | — — | — — |
| C. Londra. | 24 — | 24 00 2 | Argento | — — | — — |

**Londra.** 1. — Borsa chiusa.

| Berlino, 1 ferma | 29 | 1 | Sconto ufficiale — SAGGIO | |
|---|---|---|---|---|
| Ital. cont. | 106 10 | 106 20 | | |
| f. mese | — — | — — | | |
| Az. Merid. | 155 10 | 154 90 | | |
| » Medit. | — — | 90 75 | Italia | 5 per 0/0 |
| Obbl. ferr. 3 % | 78 30 | 78 40 | Francia | 3 per 0/0 |
| | | | Inghilterra | 2 1/2 per 0/0 |
| » Merid. | — — | — — | Germania | 3 per 0/0 |
| » Roma | — — | — — | Austria | 3 1/2 per 0/0 |
| » Medit. | — — | — — | Belgio | 3 per 0/0 |
| Rublo | 216 — | 216 — | Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| C. Italia | 81 45 | — — | | |

### Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

**Genova,** 1 — ore 15.25.

Rendita 106.02 - Meridionali 778.50 - Mediterranee 465 - Navigazione 481 - Raffinerie 442 - Raffinerie nuove 384 - Banca d'Italia 1150.50 - BancaCommerciale 835 - Credito 605 - Carburo 1218 - Acciaierie 1962 - Elba 495 - Eridania 1135 - Molini Alta Italia 360.50 - Savona 447 - Kerka 479.

**Parigi,** 1, ore 16.

3 0/0 francese 98,87 — Italiano 5 0/0 105,90 — Exterieur 90.12 - Rio 1549 - Brasile 4 0/0 86,10 - 5 0/0 99,30 - Turco 88,50 - Lyonnais 1122 - - Metropolitain 609 — Rand Mines 266 - East Rand 208 - Goldfields 196 - De Beers 441 - Portoghese 68,65 - Sosnowice 1342.

PLATZI LUIGI gerente responsabile.

# EMULSIONE ROMANI

**A base di puro Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di calce e soda — Vero alimento — Vera medicina**

otto anni di fiducia sempre crescente da parte dei Signori Medici e del Pubblico dovrebbero bastare per fare decidere gli ammalati ad acquistare sempre

## L'EMULSIONE ROMANI

Ma affinchè ognuno possa meglio persuadersi pubblichiamo certificati dei signori Medici residenti a **ROMA** che hanno su larga scala esperimentato la ormai nota **EMULSIONE ROMANI.**

Roma, 14 novembre 1899. — Ho adoperato nella mia Clinica, nell'Ambulatorio Soccorso e Lavoro da me diretto e nella pratica privata l'Emulsione Romani e posso dichiarare che essa è piacevole al gusto, si mantiene inalterata, e per la bontà dell'Olio di fegato con cui è preparata risponde pienamente allo scopo terapeutico ricostituente in tutte le forme **linfatiche e scrofolose** dei bambini si da potere rivaleggiare con i preparati congeneri stranieri.

In fede prof. cav. LUIGI CONCETTI, Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università di Roma, Primario nell'Ospedale del Bambin Gesù e nell'Ambulatorio infantile « Soccorso e Lavoro. »

Detti constatati pregi hanno spinto parecchi ad imitarci vendendo le loro malfatte miscele a prezzo minore. Affinchè il pubblico acquisti sempre l'**Emulsione Romani** abbiamo ritirata la vendita nel sito ove giornalmente si prepara.

**Stabilimento Farmaceutico L. ROMANI**

CAMPO MARZIO, N. 13 — ROMA (TELEFONO 11-91)

Prezzi: bott. g. L. 3 — bott. p. L. 1,60 — 4 bott. g. L. 12 — 8 mezze bott. L. 13. Franche nel Regno dietro invio di cartolina vaglia. Farmacisti, Opere Pie, Conventi, Medici, levatrici, sconti rilevanti.

Vendesi: A **Civitavecchia** presso Farmacia Galloni — Ad **Anzio** Farmacia Di Battista — A **Nettuno** Farmacia Tomasi

# BISCOTTI P. GENTILINI

LA FABBRICA DI CALZE A MACCHINA
**CARLO VACIAGO** Via GOITO, N. 30A
NON HA
nè SUCCURSALI, nè VIAGGIATORI, nè PIAZZISTI
TELEFONO N.: 7-00

## QUAL'È LA MODA?

*ETAMINE*
*STOFFE TAILLEUR*
*LANA A QUADRETTI*

Il più vasto assortimento trovasi nei

**MAGAZZINI POPOLARI**

## FRANCESCO ZINGONE

Corso Vittorio Emanuele, angolo Torre Argentina

Succursale:

Via della Maddalena, angolo Via degli Uffici del Vicario

## Grande Maison de Noir

La PIÙ GRANDE CASA di SOLE STOFFE NERE

Ingrosso e dettaglio - *Roma, via del Sudario 28 p. p.* con ingresso anche dai

**GRANDI MAGAZZINI G. LANI**

(CORSO VITTORIO EMAN. 88 - ARGENTINA 61)

Esteso Assortimento nelle più Alte Novità in

**SETERIE E LANERIE NERE**

SPECIALITA' PER LUTTO

**G. LANI proprietario**

## CHE BEL SANGUE!!

Ecco l'esclamazione che sorge spontanea sulla bocca di tutti quando s'incontra un individuo che dal viso e dalla persona dimostra possedere rigogliosa salute. Ma persuadetevi *per avere buon sangue bisogna purificarlo, ed il depurativo per eccellenza attinge le migliori sue virtù dalle erbe.*

Ormai ognuno per dolorosa esperienza avrà appreso che è suonata l'ora per tutta la congerie spaventevole di nuovi medicinali che non rappresentano altro che veleni a danno dell'organismo. Pur troppo è già spaventevole la dose di veleni che s'ingoia nei cibi sofisticati per l'enorme concorrenza che domina il commercio di oggi, e non è certo assennato aggiungerne altri.

Solo le erbe, tanto sapientemente usate dai nostri vecchi, possono purificare il nostro sangue e combattere tutti quei malanni che il popolo ha riunito sotto il nome di CALORE.

## Il Depurativo Universale

è preparato, con sistemi speciali, con succo di erbe di non rinomanza per gli effetti veramente rinfrescanti e purificanti.

Non contiene la minima particella di Minerale, Mercuriale o di altra sostanza velenosa per l'organismo, e può essere quindi somministrato anche ai bambini. Si rende *poi indispensabile prima di cominciare qualsiasi cura affine di non aggiungere Veleni a Veleni*

Il Depurativo Universale al succo di erbe iodurato è utilissimo per tutti quelli che costretti a prendere lo ioduro di potassio o sodio non possono sopportarlo per gli effetti disastrosi che producono. Mescolato al nostro Depurativo si sopporta benissimo arrecando i benefici effetti che si desiderano.

Depurativo Universale al succo di Erbe L. 5,00 la bottiglia grande. Iodurato L. 6,00. L. 5,60 e L. 6,60 franco nel Regno inviando cartolina vaglia allo

**Stabilimento Farmacetico L. ROMANI**

Campo Marzio, 13 - Roma (Tel. 11,91)

## POLVERI VICHY-GIOMMI

24 Medaglie 1. grado

**Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate**

**TORINO-MILANO-BOLOGNA-PESARO**

L. 0,60 - la scatola di DIECI litri - L. 0,60.

Contro Cartolina Vaglia di L. 6,60 si spediscono 12 scatole franche di porto - Per L. 3,30 n. 6 flaconi SALE CARLSBAD

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI

## TELEFONI e PARAFULMINI

Fratelli Dalle Molle - Via Due Macelli.

## LETTI - F. PARENTI Via Goito, 54

**Stabilimento proprio via Ancona**

Inventore di un nuovo **LETTO OSPEDALE** esperimentato ed approvato dal prof. Postempski nell'Ospedale della Consolazione con relativa relazione. (Vedi Catalogo della Ditta) Saccone elastico immune dagli insetti. Nuova rete molleggiante **invenzione Parenti** Grande assortimento di letti in ferro, disegni di novità e mod. Tutti i prodotti hanno la marca di fabbrica. Mobili in legno, lana, crine stoffe per tappezzerie e materassi. Addobbo d'appartamenti, lavori da materassaio a domicilio.

**ASSORTIMENTO DI LANE STERILIZZATE**

**dove si acquistano reti speciali molleggianti di ultima invenzione PARENTI**

**MAGAZZINI: Via Goito — Via Ancona — Telefono 10-14**

Roma li 21 Ottobre 1914 — Signor Parenti, Ho provato le sue reti metalliche che ho trovato davvero ottime sotto tutti i rapporti. Mi compiaccio con Lei della perfezione di questo articolo e quanto prima ne acquisterò altre ancora. Distintamente la riverisco e mi creda: GISMONDA GIANNOTTI.

## Polvere stomatica

digestiva - corroborante

**COLOMBO**

Rimedio buonissimo contro le malattie dello stomaco e dell' intestino, sia con stitichezza, sia con diarrea. Le difficili digestioni, i catarri gastro-intestinali, le nausee, i vomiti, i crampi, le infiammazioni, le gonfiezze del ventricolo e del ventre GUARISCONO CON DETTA POLVERE. Dà appetito e corrobora il fisico.

Premiata Offic. Farm. del **Cav. Colombo** Via Padova 23 (Loreto) in MILANO. Prezzo L. 2 (franco L. **2,50.**)

## La veggente

Sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà consulti su qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno **L. 5.** in lettera raccomandata, o Cartolina Vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. — Dirigersi al professore **PIETRO D'AMICO** Via Roma, N. 2, piano secondo, BOLOGNA.

## Iª CATEGORIA

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Impiego** stabile a persona che disponga capitale di qualche migliaio di lire contanti, associandosi azienda lucrosa articolo nuova invenzione. Interessanza utili. Scrivere: Ingegnere 83 posta Roma. 4 6

## D' AFFITTARSI

***25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.***

**Affittasi grande locale terreno** con due sporti adattabile anche ad uso ufficio, Fontanella Borghese 23.

**Signorile appartamento** mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

**Piazza in Lucina** ingresso Leone 15 p. 2. Affittasi signorile appartamento, 12 camere, di cui 2 grandissime, cucina bagno, terrazza, gas, scala di marmo. Rivolgersi portiere. 402

**Appartamento signorile** in via Cavour 57 al piano nobile di 12 vani, esposto a mezzogiorno, grandioso balcone camera da bagno, gaz, luce elettrica. 406

**Via Propaganda 27** affittasi al 2.o 8 camere quasi tutte grandi e disimpegnate, Ingresso e cucina, acqua marcia e Trevi. Rivolgersi al proprietario. 394

**Monte Mario** via della Cammilluccia affittasi subito terreno pascolivo con prati artificiali abitazione e vaccheria moderna con acqua marcia. Per trattative rivolgersi all'agronomo sig. Pio Angelini, via Giubbonari 64. 408

## Casa Commerciale Way

*Fondata nel 1870*

ROMA — Via XX Settembre, 28 — ROMA

NAPOLI — Succursali — VENEZIA

Tratta la compra-vendita - affitti e permute di palazzi - ville - villini - tenute - feudi - mutui ipotecari - ***vitalizi contratti di società*** - cessione di negozi - pensioni - alberghi - Stabilimenti avviati ed accreditati - Ufficio speciale per affitti di ville - villini - case di campagna - appartamenti grandi, vuoti e mobiliati, in qualsiasi località assicurando - onestà - segretezza - sollecitudine. Corrispondenti nelle principali città Italiane.

***N. B. — L'Agenzia Commerciale Way nulla ha da vedere con altri uffici congeneri. Annesso ufficio legale.***

**CASTELLO**

***Vendesi L. 33 mila*** - Annessivi 6 ettari terreno fertilissimo - Acqua Marcia e tutti confortabili moderni - A circa 5 chil. da una porta di Roma. Dirigersi Casa Commerciale Way - 28 via XX Settembre.

**TENIMENTO**

***Vendesi*** estensione ettari 250, formante un sol corpo. (Toscana presso Borgo San Lorenzo), coltura intensiva - boschi cedui - Case coloniche - Villa padronale - Cascina. Vendesi con scorta viva e morta. Trattative ***Casa Commerciale Way,*** Venti Settembre 28. Roma.

**VENDESI**

***Lire 25 mila,*** terreno seminativo, circa ettari 6, fertilissimo - ***Casina*** uso ***villino.*** Posizione elevata, scuderie, magazzini, grotta, giardino, a mezz' ora d' una porta di Roma. Bastano lire 15 mila contanti, il resto a comodo. Trattative ***Casa Way,*** Venti 7bre 28.

**VILLINO**

***Vendesi Lire 50 mila,*** tutto mobiliato, bellissimo giardino, in Rocca di Papa (ottimo affare). ***Casa Commerciale Way.***

**CASINA uso VILLINO**

***Vendesi Lire 22 mila,*** vani 15, terreno uso giardino e orto, mq. 500, nella più bella posizione di ***Frascati,*** con comodo tram elettrico. Trattative ***Casa Commerciale Way,*** Venti Settembre 28.

**VILLINO vendesi o affittasi**

***Porta Pia*** di angolo, bellissimo giardino mq. 1100, fornito di tutto il confortabile. Dirigersi ***Casa Commerciale Way,*** Venti Settembre 28.

**VILLINO vendesi o affittasi**

***Castellamare Adriatico,*** prossimo alla spiaggia, due piani liberi e sottosuolo, scuderia, rimessa, giardino mq. 2000 con alberi di alto fusto, orto, frutteto, tutto recinto da mura prezzo L. 45 mila). - Trattative ***Casa Commerciale Way,*** Venti Settembre 28.

## ASTA PUBBLICA

Nell'agenzia di pegni in **Via Gaeta** 19 nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 maggio di 3 motociclette, 1 tandem, 25 biciclette ed accessori, nonchè 400 svariati oggetti d'oro, d'argento, vestiari da uomo, da signora, ecc. Vedi manifesto.

## Paramatti A. in Torino

Milano - ROMA - Napoli

# PSICROGANOMA

**BREVETTATA**

La migliore - la più antica e la più economica delle

VERNICI A SMALTO

## BAGNI E VILLEGGIATURE

***25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna***

**Civitavecchia** affittasi primo piano villa ammobigliata nove vani, terrazza sul mare, uso giardino. Rivolgersi avvocato Deferrari studio Rossi, San Silvestro 62 dalle 9-11-17-19. 437

## IIIª CATEGORIA

***25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**A stranieri ed italiani** Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 180

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,35 | 7, | 8,10 | 13,20 | 16,40 | 18,30 | 22,45 |
| Pisa | 6,— | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Torino | 8, | 8,30 | 14,40 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 8, | 8,30 | 14,40 | 20,4 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 16,6 | 22,27 | | |
| Firenze-Milano | | 9, | 9,15 | 14,30 | | 23,10 | |
| Grosseto | | | 11,10 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,30 | | 17,5 | 20, | |
| Tivoli | 7,30 | 9,40 | | 11,30 | 17,5 | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 17,40 | | |
| Frascati | 6,20 | 9,2 | 11,35 | 15, | 19,10 | | |
| Marino-Albano | 7,20 | | 9,35 | 12,25 | 14,25 | 17,16 | 19,25 |
| Nettuno-Anzio | 6,38 | | 9,22 | | 18,10 | | |
| Velletri-Terracina | 6,3 | | | 17, | | | |
| Velletri | | | 11,30 | | 20,5 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | | 11,20 | 17,35 | | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 17,40 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17,[illegible] | | | | |

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.
Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9, | 13,5 | 14,10 | 13,20 | 20,14 | 23,50 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | | 23,45 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | | 23,45 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,30 | | 23,45 |
| Ancona-Foligno | 7. | | 12,40 | 14,56 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | | 19,20 | | | 22,15 |
| Grosseto | 8,50 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9,55 | 12,30 | | 20,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9,55 | 16,30 | 17,35 | | 20,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,50 | |
| Frascati | 6,48 | 8,39 | | 13,35 | 17,24 | 19, | |
| Nettuno-Anzio | 8,20 | | 13,50 | 19,37 | | | |
| Albano-Marino | 7,20 | | 9,35 | 14,25 | 17,55 | 19,25 | 21,27 |
| Terracina-Velletri | 9,20 | | | | 20,30 | | |
| Velletri | 8,20 | | | 15,40 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 14,40 | | 21,10 | | | |
| Fiumicino | 8,50 | | | 16,35 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,53 | | | | 20,47 | | |

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione Trastevere

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,57 | 9,3 | | 11,20 | 15,15 | | | 18,15 |
| Bagni a. | 7,4 | 10,13 | | 12,37 | 16,22 | | | 19,6 |
| Tivoli a. | 7,41 | 10,44 | | 13,14 | 17,— | | | 19,36 |
| Tivoli p. | 5,55 | 7,58 | 11,20 | 16,30 | 17,38 | 19,6 | | |
| Bagni p. | 6,30 | 8,25 | 11,58 | 16,58 | 18,13 | 19,10 | | |
| Roma a. | 7,43 | 9,8 | 13,14 | 17,40 | 19,24 | 20,25 | | |

Il treno che parte da Tivoli alle ore 13.6 è festivo.

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte in casa propria che a domicilio degli alunni.

**Maestra di pianoforte** da lezioni anche a domicilio viale della Regina 159 p. 3, Interno 24, o presso il nostro ufficio d'Amministrazione.

**Maestra di piano** madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. L. Amministrazione del POPOLO ROMANO.

**Studio legale amministrativo** Roma, Parione 12, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

**Per allieve di canto** La signora ... distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 50

## D' AFFITTARSI

***25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.***

## CORRISPONDENZE

***25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.***

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le ***5 1/2*** pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

*L'Amministrazione*

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Wirt